

*INDICE ANALITICO PROGRESSIVO*

<i>Question time</i> .....	1
<i>Punto n. 1: “Preso atto dimissioni Consigliere Comunale Barrea Simona - contestuale surroga e relativa convalida. Modifica delibera di C.C. n. 16 del 13/06/2019”</i> .....	4
<i>Punto n. 2: “Modifica costituzione ufficio di Presidenza ( art. 21 comma 4 del vigente Statuto Comunale)”</i> .....	5
<i>Punto n. 3: “Modifica componente commissioni Consiliari Permanenti;</i> .....	6
<i>Punto n. 4: “Ratifica Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2019/2021 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale - art. 42, comma 4 e art. 175, comma 4 del d.lgs. 267/2000”</i> .....	7
<i>Punto n. 5: “Mozione ai sensi dell’art. 12 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale per dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale”</i> .....	10
<i>Punto n. 6: “Mozione presentata dai Gruppi Politici di Minoranza ad oggetto: “Mozione ai sensi dell’art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio comunale: valutazioni e indirizzi circa la delibera G.C. n. 104 del 23 aprile 2019”</i> .....	19
<i>Punto n. 7: “Mozione presentata dai Gruppi Politici di minoranza ad oggetto: “Mozione ai sensi dell’art. 3 lettera c del Regolamento del Consiglio Comunale – variante generale al PGT”</i> .....	40
<i>Punto n. 8: “Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle: “Mozione ai sensi dell’art. 12 comma 4 del Regolamento del Consiglio comunale: Piante mangia smog”</i> .....	57

**Consiglio Comunale del 14.11.2019**

***Question time***

**Presidente:** Buonasera a tutti.

Buonasera ai Consiglieri che stanno arrivando, prego accomodatevi che questa sera la serata si preannuncia lunghina, per cui cominciamo e cerchiamo di portare avanti i nostri lavori in maniera serena.

Buonasera Consiglieri, buonasera agli Assessori presenti, buonasera al pubblico qui in sala e a chi magari ci sta seguendo da casa.

Buonasera Segretario e un grazie a chi ci sta aiutando con la parte più strettamente tecnica.

Nonostante il lungo ordine del giorno la Conferenza... scusate, la seduta risulta sospesa online.

Online non c'è niente.

Buonasera a tutti, scusate la breve interruzione ma i problemi tecnici sono il bello della diretta, diceva quell'altro. Sembra che registri.

Buonasera di nuovo a tutti i Consiglieri presenti, ai numerosissimi cittadini che si sono recati qua questa sera, di solito faccio in tempo a contarne due, stasera c'è una ricca... spero che qualcuno riesca a vederci da casa ma a questo punto non ne sono troppo convinto, non importa, nonostante i tanti argomenti all'ordine del giorno questa sera, la Capigruppo ha comunque deciso di affrontare il question-time perché c'era una interrogazione depositata dalla Lega Nord, lascio quindi al collega della Lega la possibilità di esprimere la sua interrogazione.

Consigliere Ghilardi; l'interrogazione in question-time è quella sul guardrail.

**Consigliere Ghilardi:** Ho riproposto l'interrogazione per il ripristino del guardrail in via Galimberti perché c'era stato, sostanzialmente, un impegno da parte del dell'Assessore a dare una risposta per dare un incarico ad un istituto di progettazione per vedere un attimino di risistemare tutta l'infrastruttura che esisteva all'interno di quell'area, quindi noi chiediamo espressamente se c'è la data del conferimento dell'incarico per la progettazione organica per mettere in sicurezza tutto quella parte che si occupa dei guardrail sulla via Galimberti.

**Presidente:** Grazie.

L'interrogazione era rivolta all'Assessore ai Lavori Pubblici che purtroppo in questi giorni non è a Trezzano per cui non riesce a darle ovviamente una risposta gliela faremo avere nel più breve tempo possibile.

Ci sono altre interrogazioni da presentare urgentemente in question-time.

Prego, consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Entro quanto tempo mi viene data risposta per iscritto?

**Presidente:** La norma dice trenta giorni e le confermo trenta città da oggi, mi rendo conto, vedo già le espressioni dei Consiglieri, che purtroppo non riusciamo a rispettare sempre questi trenta giorni, lo dico qua e lo ripeto qua agli Assessori sollecitandoli anche in Consiglio comunale di dare le risposte ai Consiglieri nei tempi previsti dai regolamenti, sapete che è già cosa di cui abbiamo parlato sia col Segretario che con la Segreteria per cui non nascondiamoci nulla, concordo ne riparlamo anche dopo. Se non ci sono altre interrogazioni chiedo al Segretario, che nuovamente saluto e ringrazio, di fare l'appello.

**(Il Segretario procede all'appello)**

**Presidente:** Grazie mille, Segretario.

Iniziamo il nostro Consiglio comunale con qualche avviso perché ci sono una serie di avvenimenti che ci porteranno al prossimo Consiglio che sarà alla fine del mese che ci faceva piacere e mi faceva piacere ricordare.

Il 21 di novembre alle 17.00 ci sarà una celebrazione riguardante la Virgo Fidelis che è la protettrice della nostra Arma dei Carabinieri, avremo al Monumento dei Carabinieri una serie di personalità e di ufficiali dei Carabinieri che celebreranno poi una sacra celebrazione faranno un ricordo, un evento in relazione alla loro Santa Patrona.

Seguite gli eventi che verranno pubblicati sul sito del Comune perché il 25 novembre è la giornata contro la violenza sulle donne per cui ci saranno una serie di appuntamenti anche in merito a questa tematica, purtroppo sempre attuale, anche questa sera avremo un'interrogazione che tocca questo argomento, per la Giornata nazionale, il 25 di novembre, anche a Trezzano ci saranno una serie di avvenimenti.

Giusto perché sono legati anche ad alcuni temi che tratteremo questa sera, domenica 24 ci saranno ulteriori piantumazioni per i nuovi nati e la cosa che a me personalmente interessa di più in cui invito tutti i Consiglieri avverrà il 23 di novembre, sabato mattina, alle 10:00 in questa sala si riunirà il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi; un'esperienza molto, molto potente e importante per i nostri ragazzi e sarebbe bello finalmente vedere la sala piena anche dei Consiglieri dei grandi per accoglierli in questa loro avventura.

Detto questo io dovevo lasciare un attimo la parola al Sindaco perché voleva darvi una comunicazione in merito a un esposto che abbiamo depositato in questi giorni, quindi lascio un attimo la parola al Sindaco, era corretto informare velocemente il Consiglio comunale.

**Sindaco:** Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti i Consiglieri ai cittadini presenti e video collegati.

Mi scuso perché ero al telefono per un'altra emergenza gestionale che stiamo seguendo. Volevo informare il Consiglio comunale, visto che ci siamo dati questa regola che vogliamo rispettare, nei limiti del possibile, ossia di informare tempestivamente quando ci sono dei fatti che possono interessare anche il Consiglio comunale e la cittadinanza.

Praticamente è un aspetto che riguarda un po' la comunicazione, quindi vorrei informare che ci siamo rivolti, io e altre persone, che con me collaboravano alla

gestione della pagina Facebook Fabio Bottero Sindaco, alle Autorità competenti per denunciare un'intromissione nel profilo, in questo profilo, che tramite manovre di hacker, di esperti informatici evidentemente hanno praticamente buttato fuori dall'Amministrazione di questa pagina tutti gli amministratori, eravamo cinque persone per poterlo gestire, così dal punto di vista comunicativo, ci siamo ritrovati tutti fuori con un profilo non appartenente al nostro *entourage*, ma soprattutto neanche sembra proveniente dalla nostra nazione, perciò ci siamo rivolti alle Autorità; questo lo volevo dire a voi in Consiglio comunale per poi anche alla cittadinanza per fare in modo di tutelare noi che eravamo i gestori ma soprattutto anche avvisare le persone che interagiscono di tanto in tanto con questa pagina, in particolar modo dei cittadini, con messaggi soprattutto privati dove mandano richieste, appuntamenti, richieste di informazioni o altro, segnalazioni di problematiche che non siamo più noi in questo momento a gestire e che nel caso in cui fossero contattate o dovessero avere proposte di interazione da questa pagina non siamo noi e quindi è importante che siano allertati.

Ci tenevo a dirlo, naturalmente seguiranno sviluppi che comunicheremo tempestivamente.

È una situazione che ci ha un po' colpito perché comunque è un'operazione che naturalmente noi siamo estranei da queste situazioni, addirittura cinque persone estromesse senza un comprendere cosa stava succedendo e quindi ce ne siamo accorti dopo qualche giorno perché volevamo riutilizzarlo ci siamo trovati tutti fuori.

Volevo dirvelo perché naturalmente adesso comincerò a diffondere tramite i vari canali per fare in modo che le persone sappiano.

Vi terrò aggiornati. Vi ringrazio.

**Presidente:** Grazie. Invito anche le altre forze politiche che avete delle pagine aperte perché è successa la stessa cosa anche alla pagina del PD, noi ce ne siamo accorti per tempo e abbiamo ripreso in mano la situazione per cui non è successo formalmente nulla sulla pagina nostra, la pagina del Sindaco invece è stata completamente tolta dalla nostra gestione, se controllate state attenti anche voi perché sta succedendo anche questo. Era solo una comunicazione.

L'altra comunicazione prima di passare allo svolgimento del nostro Consiglio comunale arriva dall'articolo 5: gli indirizzi generali dei nostri regolamenti, cioè la comunicazione che è stato nominato il rappresentante del Comune di Trezzano sul Naviglio quale membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pontirolo ONLUS, con un decreto del Sindaco perché è nel suo potere, il 30 del 2019 è stato nominato il signor Stefano Danesi, che già era in Consiglio di Amministrazione quale consigliere di amministrazione delegato del Comune di Trezzano sul Naviglio nella Pontirolo ONLUS (era una comunicazione da dare).

Cominciamo con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

***Punto n. 1: “Preso d'atto dimissioni Consigliere Comunale Barrea Simona - contestuale surroga e relativa convalida. Modifica delibera di C.C. n. 16 del 13/06/2019”***

**Presidente:** I primi tre punti sono una formalità del Consiglio comunale necessaria perché purtroppo la consigliera Simona Barrea, della Lega Nord, dopo questa breve esperienza in Consiglio comunale ha rassegnato le sue dimissioni per motivi personali. Da parte mia volevo ringraziare il Consigliere Barrea per quello che ha potuto fare in questo pur breve periodo, comprendo la fatica - anche se non sembra di poter seguire un impegno come questo in maniera rigorosa e corretta - ed è anche ammirevole che ci si tiri indietro nel momento in cui per altre motivazioni non si riesce a seguire questo impegno.

Ovviamente si va a sostituire con la prima dei non eletti della lista della Lega Nord che in questo caso è la signora Cristina Cavagna che aveva una cifra individuale di 2060; la cifra individuale è la somma tra i voti presi dalla lista e i tre voti presi dal singolo candidato.

Si sono fatte tutte le verifiche, la signora ha accettato la nomina, non ci sono elementi ostativi per cui se qualcuno ha da intervenire bene, altrimenti metto in votazione.

Nessuno vuole dire niente. Perfetto.

Il Consiglio comunale delibera di procedere alla surroga del consigliere dimissionario signora Simona Barrea, attribuendo il seggio vacante al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto, per la lista numero 4 Lega Salvini Lombardia la signora Cristina Cavagna; di convalidare l'elezione a consigliere comunale eletto nelle consultazioni elettorali come prima surroga della signora Cristina Cavagna.

Favorevoli?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ringraziando ancora la signora Barrea, invito la signora Cavagna, a cui do il benvenuto di accomodarsi qui con noi.

***Punto n. 2: “Modifica costituzione ufficio di Presidenza ( art. 21 comma 4' del vigente Statuto Comunale )”***

**Presidente:** Continuiamo sulla parte più formale di questo Consiglio comunale: Simona Barriera anche Vicepresidente del Consiglio comunale per quota della minoranza, ovviamente dobbiamo procedere alle elezioni.  
Prego, consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Noi della minoranza, in questa fase qua, visto che è nel nostro compito, soprattutto ci è stato assegnato la possibilità di avere la Vicepresidenza della consiliatura vorremmo proporre la signora Zina Villa come Vicepresidente.

**Presidente:** Perfetto, glielo avrei chiesto dopo, finivo l'introduzione, comunque grazie per aver già espresso la candidatura.  
La votazione per la vicepresidenza si fa a scrutinio segreto, per cui dovrò chiedere a due di voi di darmi una mano; avrei bisogno di due scrutatori con l'urna.  
Qui ho i foglietti, vi chiedo la cortesia di distribuire le schede elettorali ai Consiglieri, solo ai Consiglieri non agli Assessori,  
Basta scrivere ovviamente il nome sulla scheda.  
Se gli scrutatori hanno posto il voto gli chiedo di passare con l'urna.

*Si procede alla votazione a scrutinio segreto  
Si procede allo spoglio delle schede*

**Presidente:** Chiedo agli scrutatori di venire qui con me.  
Nulla, Barrea, (qualcuno si è confuso), bianca, bianca, Villa, Villa, Villa, bianca, nulla, bianca, Villa, nulla, Villa, bianca, Villa, Villa, bianca.  
Quindi abbiamo: 1,2,3,4,5,6, schede bianche; 4 schede nulle. 7 voti per la signora consigliere Villa che diventa Vicepresidente del nostro Consiglio comunale, grazie mille per voi, gentilissimi. Grazie.  
Prego, consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Volevo ringraziare sentitamente il consigliere Ghilardi per la fiducia dimostratami e i Consiglieri che hanno ritenuto di votarmi.  
Grazie mille.

**Presidente:** Grazie a lei.  
Il Consiglio comunale delibera di nominare Vicepresidente del Consiglio quale espressione del gruppo minoranza il consigliere Villa con voti 7; delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.  
Favorevoli?  
Il Consiglio vota all'unanimità.  
Grazie.

***Punto n. 3: “Modifica componente commissioni Consiliari Permanenti;***

**Presidente:** Il consigliere Barrea era anche membro della Commissione ambiente in quota Lega, va sostituito quindi chiedo ai colleghi della Lega chi prenderà il suo posto.  
Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Proponiamo che il posto venga preso dalla signora Cristina Cavagna che la sostituirà praticamente, speriamo, con pieno merito e con la stessa efficacia.  
Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono commenti o dichiarazioni in merito?  
Il Consiglio comunale delibera di sostituire il Consigliere comunale dimissionario Simona Barrea, con il consigliere comunale Cristina Cavagna in seno alla Commissione consiliare permanente Commissione Ambiente.  
Favorevoli?  
Il Consiglio approva all’unanimità.  
Delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.  
Favorevoli?  
Il Consiglio approva all’unanimità.  
Grazie e benvenuto Consigliere Cavagna.

***Punto n. 4: “Ratifica Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2019/2021 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale - art. 42, comma 4 e art. 175, comma 4 del d.lgs. 267/2000”***

**Presidente:** Il punto numero 4 è la ratifica di una variazione alle dotazioni del bilancio di previsione di cui abbiamo parlato in Conferenza dei Capigruppo, come chiesto dalla Conferenza non ho ritenuto opportuno che il ragionier Zendra fosse presente qui tra noi, non c'è neanche il vicesindaco perché è fuori; lascio quindi la parola al Sindaco per illustrare la delibera.

**Sindaco:** Grazie, Presidente. Di nuovo buonasera a tutti.

Ha già anticipato il tema. Vi informo che la Giunta comunale con deliberazione numero 177, del 27 settembre 2019, ha ritenuto di procedere all'adozione di una variazione di bilancio in via d'urgenza per l'importo complessivo di euro 39.000.

Tale variazione si è resa necessaria al fine di fronteggiare interventi straordinari urgenti sul campo Fabbri, in presenza di criticità statiche riscontrate sulle torri faro, si intendono le torri faro del campo numero 1, il campo principale quello dove ci sono anche le tribune.

Tali criticità hanno determinato la necessità di rimuovere numero 4 torri faro, come dicevo, e per altre quattro torri faro del campo piccolo, il campo numero 2, con meno erba, la necessità di procedere anche per quelle torri faro alla urgente sostituzione delle bullonature deteriorate.

Gli interventi complessivi rientrano nel generale contesto delle manutenzioni straordinarie e urgenti nell'ottica della salvaguardia dell'incolumità pubblica e della tutela del patrimonio comunale.

Tali motivazioni giustificano l'intervento tempestivo della Giunta che ha provveduto al finanziamento della spesa mediante avanzo di amministrazione in conto investimenti disponibile allo scopo.

Per queste ragioni si richiede al Consiglio comunale la ratifica ai sensi di legge della deliberazione della Giunta, come dicevo prima, numero 177, del 27 settembre 2019.

Vi è già stato spiegato penso meglio di come ho fatto io adesso in Capigruppo dal ragionier Zendra come diceva il Presidente Consiglio comunale; è una delibera abbastanza lineare, a nostro avviso, e la mettiamo in ratifica.

Grazie.

**Presidente:** Grazie, al Sindaco.

Ci sono interventi in merito?

Consigliere Villa

**Consigliere Villa:** In merito a questa delibera in Conferenza di Capigruppo era stato chiesto se il campo Fabbri è stato omologato, il funzionario Zendra non ha saputo rispondere a questa domanda, ha detto che si doveva informare.

Volevo sapere se, appunto, è stato omologato il campo Fabbri.



**Presidente:** Faccio il traduttore: il Sindaco chiede cosa si intende per quale categoria, perché in che senso.

**Consigliere Villa:** Nel senso che se al campo Fabbri gioca il Pavia e gioca un'altra squadra deve essere omologato, allora chiedo se è stato omologato visto che stiamo procedendo a degli interventi abbastanza pesanti sul campo e penso che il tecnico della Federazione Calcio abbia avuto forse qualche difficoltà ad omologare un campo che presentava, come dice la delibera, dei cedimenti strutturali sulle torri faro perché sono pericolosissime. Chiedevo questo.

**Presidente:** Grazie.  
Chiedo al Sindaco se ha una risposta.

**Sindaco:** Per l'omologazione è evidente che molti campi sportivi non hanno le torri faro, quindi avere le torri faro non è condizione necessaria perché sia omologato in tutti i sensi, dipende dalla categoria che si intende fare. È evidente che se si dovesse giocare la serie A non andrebbe bene.

Per quanto riguarda le categorie che utilizzano quel campo al momento non sono emerse criticità.

Il Pavia sta continuando a giocare, la terza categoria che gioca lì sta continuando a giocare, quindi non ci risultano criticità, nel caso in cui dovessero emergere sono convinto che saranno le stesse società per prime a farci questa rimostranza.

Io oggi sono stato al campo Fabbri per altri motivi, c'era il Presidente della società di calcio lì impegnata, non mi ha detto assolutamente niente sotto questo profilo e quindi posso ritenere che non ci siano necessità impellenti per questa omologazione.

**Presidente:** Grazie.

Prego, consigliera Villa.

**Consigliere Villa:** Non è una competenza del Presidente della società, è una competenza del Comune verificare che il campo Fabbri sia omologato.

Il Presidente della società non è tenuto a saperlo, dovremmo saperlo noi come Comune se abbiamo provveduto a fare l'omologa del campo.

**Presidente:** Grazie per la domanda, avrà la risposta, immagino, anche se non è inerente all'argomento.

Detto questo, ci sono altri interventi sulla ratifica?

Dichiarazioni di voto?

Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Giusto per dire, appunto, che si tratta di una ratifica della delibera di Giunta che ha assunto i poteri del Consiglio comunale, quindi è stato illustrato dal Sindaco ma prima ancora in Conferenza dei Capigruppo dal funzionario.

La delibera è lineare quindi il nostro voto sarà favorevole grazie

**Presidente:** Grazie. Altre dichiarazioni?

Il Consiglio comunale delibera di ratificare ad ogni effetto di legge la deliberazione della Giunta comunale numero 177 del 2019, avente ad oggetto: “Variazione d’urgenza alle dotazioni del bilancio 2019/2021”;

Di dare atto che la variazione ratificata determina conseguente aggiornamento del DUP in considerazione della modifica di stanziamenti contabili che compongono la programmazione finanziaria 2019/2021;

Di dare atto che l’adozione della presente deliberazione è avvenuta nel rispetto del termine di sessanta giorni previsto dalla vigente normativa per la necessaria ratifica”.

Favorevoli: Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, Di Giorgio, il Sindaco e io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Cavagna, Puleo, Ghilardi, Padovani, Russomanno e Villa.

Il Consiglio delibera altresì di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli: Camisani, Boccia, Grumelli, Nappo, Vernaglione, Zatti, Coppo, Stringaro, Di Giorgio, il Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Villa, Russomanno, Padovani, Ghilardi, Puleo e Cavagna.

Il Consiglio approva. Grazie.

***Punto n. 5: “Mozione ai sensi dell'art. 12 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale per dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale”***

**Presidente:** Punto numero 5, torniamo indietro nel tempo nel Consiglio comunale precedente, erano state presentate due mozioni che avevano a che fare con la situazione climatica e la necessità di ridurre al minimo il consumo della plastica.

Direi che mai come in questi giorni in cui non possiamo che rivolgere un pensiero a Venezia, tanto come a Matera, tanto come ai litorali della Romagna, che si stanno consumando pian piano per le bizzarrie del tempo, questo sia un tema attuale.

Lascio la parola al Presidente della Commissione Ambiente, Maurizio Coppo, per la presentazione della mozione che è stata scritta da tutti i componenti della Commissione. Consigliere Coppo.

**Consigliere Coppo:** Quando ci siamo riuniti l'ultima volta abbiamo unito due mozioni in una sola con, credo, l'approvazione di tutte le forze presenti, quindi devo leggerla tutta.

“Oggetto: Mozione ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Regolamento del Consiglio comunale per dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale.

Il 15 marzo scorso si è tenuto il *Global Strike for Future*, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento spontaneo dei Fridays for Future, ispirato dall'attivista Greta Thunberg che ha visto milioni di giovani sfilare nelle città di tutto il mondo.

Nella successiva mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici, oltre 200 Comuni italiani hanno aderito votando una dichiarazione di emergenza climatica e ambientale.

La politica non fa abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso quando questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica di qualsiasi Governo, dal Presidente del Consiglio fino all'amministratore del più piccolo dei Comuni.

Per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti, accettare di modificare alcune abitudini per non doverle modificare tutte perché i cambiamenti climatici porteranno ad un mondo poco ospitale per l'uomo; occorre che i governi e le imprese adottino un modello di economia circolare intraprendano politiche radicali per rendere le attività umane sostenibili sia ambientalmente che socialmente affinché l'innovazione tecnologica sia a beneficio della collettività per tutelare i lavoratori e i soggetti deboli della società, per arrestare lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti naturali di rigenerazione e darsi tempi certi per arrivare alla completa decarbonizzazione delle fonti di energia a favore di quelle rinnovabili.

Considerato che l'Accordo di Parigi del 2015, frutto dell'intesa raggiunta dalla Conferenza sul clima, è entrato in vigore il 4 novembre 2016 ed è il primo accordo universale giuridicamente vincolante che impegna la comunità internazionale a ridurre le emissioni di gas serra, per arrivare nella seconda parte del secolo alla temperatura globale di un 1,5 grado superiore ai livelli preindustriali.

L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parti dell'accordo nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le grandi città, i vari livelli di Enti

locali, la società civile, il settore privato che sono invitati a:

- intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
- costruire la resilienza ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
- mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.

Oltre 500 Consigli comunali, da San Francisco a Melbourne, da Basilea a Londra, Vancouver ad Acri, il primo Comune italiano a dichiarare lo stato di emergenza climatica, fino a Lucca e ad altre Comuni italiani oltre, importanti città come Milano Torino e Napoli, hanno dichiarato lo stato di emergenza climatica.

La dichiarazione di emergenza climatica serve promuovere politiche volte a mitigare i cambiamenti climatici in atto riducendo i rischi che questi comportano, l'innalzamento del livello del mare, desertificazione, fenomeni, meteorologici estremi che portano guerre, migrazioni di massa, carestie, estinzione di numerose specie, vegetali e animali.

Uno dei motivi che destano maggiore preoccupazione, anche a breve termine, è dato dall'impatto che questi cambiamenti hanno nella vita quotidiana delle persone e la loro salute, senza dimenticare gli effetti sull'ecosistema e la biodiversità che mette in ginocchio ampi settori della nostra economia.

Ricordato che il report dello scorso 8 ottobre dell'IPCC evidenzia come la soglia massima di sicurezza di aumento della temperatura media globale (1,5 grado) rischia di essere superato nel 2030 se non si interverrà urgentemente e che il superamento di tale soglia comporterà alterazioni climatiche irreversibili.

L'ultimo rapporto del 6 maggio 2019 segnala un declino ecologico senza precedenti in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio di estinzione nel breve termine a causa dei cambiamenti climatici e di un insostenibile sfruttamento di terra, mare, piante, animali.

Dato atto che l'Amministrazione comunale ha già avviato politiche di contrasto ambientale prende atto che per raggiungere una vera rivoluzione ambientale occorre la convinta partecipazione di tutti dalle Amministrazioni ad ogni singolo cittadino, per porre in essere azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, dalla raccolta differenziata alla lotta ad ogni tipo di spreco, fino alla modifica di abitudini deleterie per l'ambiente e per l'uomo a favore di comportamenti virtuosi improntati alla sostenibilità ambientale sociale e limitare gli sprechi nel settore idrico.

Riconosce nella lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale tenendo conto che ogni azione o iniziativa ha delle ricadute su clima e ambiente.

Impegna l'Amministrazione comunale a collaborare con gli Enti preposti affinché il Governo italiano vari urgentemente un piano per affrontare l'emergenza climatica e ambientale con misure concrete e immediate, come incentivi per l'uso di energie rinnovabili.

Impegna l'Amministrazione comunale ad attenersi alle direttive contenute nell'Accordo di Parigi, con particolare riguardo agli investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra.

Impegna l'Amministrazione comunale a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro pianeta provvedendo ad informare, educare e orientare i cittadini verso

modelli di consumo sostenibili anche tramite incontri ad hoc con la cittadinanza dove si possa imparare a produrre meno rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia e indirizzando i cittadini verso un uso responsabile delle risorse naturali.

Impegna l'Amministrazione comunale ad aumentare il coinvolgimento attivo dei cittadini scuole e associazioni del territorio nel processo di individuazione delle criticità ambientali e della loro soluzione; a portare a conclusione l'iter per la riqualificazione della rete di illuminazione pubblica dalla quale deriverà una riduzione dei consumi energetici e di conseguenza un rilevante abbattimento delle emissioni di Co2; continuare ad incrementare la piantumazione di nuovi alberi e siepi antiparticolato; attivare nel breve periodo soluzioni per disincentivare il traffico di attraversamento dell'abitato; ad incentivare la mobilità sostenibile con l'installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche e ibride; ad intervenire per velocizzare il trasporto pubblico a limitare - ove possibile - l'utilizzo di materiale e/o prodotti inquinanti dannosi, verificando in particolare quali concrete attività possono essere da subito attivate per ridurre fino ad azzerare, entro il 1° luglio 2020, l'utilizzo di materiali plastici monouso o non biodegradabili, in particolare sarà da valutare la concessione di strutture comunali a gruppi, associazioni e comitati che dovranno attenersi al vigente regolamento dell'Ecofest, inserito all'interno del regolamento delle feste di via, così come analoghi indirizzi saranno reintrodurre per le attività del Comune stesso.

A seguito di tutto ciò il Consiglio comunale di Trezzano impegna il Sindaco e la Giunta a dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale”.

**Presidente pro tempore:** Ringrazio il Presidente della Commissione Ambiente.

Do la parola all'assessore De Filippi.

**Assessore De Filippi:** Buonasera a tutti. Per prima cosa io vorrei ringraziare tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, che hanno collaborato alla stesura di questa mozione; è importante lavorare tutti insieme se si vuole veramente fare il bene del proprio paese.

Credo che mozioni come questa debbano prima di tutto contenere dichiarazioni fattibili, questo mi sembra rappresentato egregiamente nella mozione.

La nostra Amministrazione sin dal precedente mandato ha avviato politiche di significativo impatto ambientale tra le quali richiamo in particolare il progresso conseguito nella gestione dei rifiuti urbani, sia in termini di incremento percentuale della quota di raccolta differenziata, dal 43% al 63% sia in termini di promozione di adeguati comportamenti e sensibilità fra la cittadinanza; gli interventi effettuati sul servizio di trasporto pubblico locale, con l'aggiornamento dei percorsi e l'efficientamento del numero delle corse, l'aumento delle fermate ATM proprio per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Le politiche di efficientamento energetico sugli edifici comunali, l'attenzione alla manutenzione e il progressivo aumento del patrimonio verde comunale che si è andato intensificando proprio con le ultime piantumazioni: (Salvini, boschetto, Parco dello scoiattolo); la stesura del regolamento del verde a cui stiamo lavorando: il censimento del verde che andremo a completare; il nuovo appalto del verde. Tutti strumenti che ci

supporteranno negli interventi di gestione e manutenzione del patrimonio arboreo. L'incentivazione della mobilità sostenibile con l'utilizzo delle auto elettriche da parte dell'Amministrazione e la prossima installazione di colonnine di ricarica per le auto private in proseguimento della pista ciclopedonale.

Molto deve essere fatto ancora, ma ci stiamo lavorando. A gennaio i ragazzi e i docenti delle scuole primarie e secondarie riceveranno le borracce in alluminio così come i dipendenti comunali, verrà proposto alle scuole un programma di incontri rivolto alle classi quarte riguardante la raccolta differenziata, riciclo, riuso e riduzione dei rifiuti oltre ai diversi progetti ambientali che già tutti gli anni sottoponiamo all'attenzione dei referenti ambientali, continuerà e si intensificherà la collaborazione con Selva Urbana con la piantumazione di altre alberature.

Stiamo procedendo con la progettazione riguardante la piantumazione di arbusti per l'assorbimento e il trattenimento degli inquinanti atmosferici, con relativo studio sulle emissioni lungo i controviali della Nuova Vigevanese.

Sono piccoli passi ma importanti per la nostra cittadina anche la scelta di portare in Consiglio comunale bicchieri di plastica riutilizzabile è una piccola attenzione; "Plastic free" significa letteralmente "liberi dalla plastica" ma prioritariamente da quella monouso, sarebbe più corretto infatti parlare di "Plastic less" (meno plastica).

Per il momento il Plastic free è un'utopia, quando funzionerà sarà perché avremo trovato un materiale migliore della plastica.

In Italia sono sorte addirittura una quarantina di stoviglioteche, prestito di piatti, bicchieri, posate, ciotole, caraffe di materiali diversi, tra cui la plastica dura per eliminare la montagna di rifiuti che al termine di ogni festeggiamento finisce in grandi sacchi della pattumiera, spesso a caso, con uno spreco di plastica quasi sempre eccessivo.

Sostituire i bicchieri di plastica monouso con quelli di plastica riutilizzabile ci permette di fare un piccolo passo verso la sostenibilità poi si potrà passare a qualcosa di più sostenibile (vetro, ceramica) l'importante è iniziare.

Grazie.

**Presidente pro tempore:** Ringrazio l'assessore De Filippi.

Chiedo se ci sono considerazioni o interventi in merito.

Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente.

A questa mozione noi ci abbiamo creduto, l'abbiamo condivisa principalmente è impostata su Free Plastic, quindi l'obiettivo nostro era cercare di condizionare l'ambiente di Trezzano partendo possibilmente dalle nostre scuole a cercare di utilizzare almeno quantomeno possibile materiali plastici.

È un mese che ne parliamo, bene o male, oggi siamo in Consiglio comunale a determinare una decisione importante e condivisa, quindi un obiettivo storico credo, ma nelle nostre scuole non è cambiato niente, si continua a utilizzare materiale plastico.

Mi auguro che da domani questa mozione venga depositata e consegnata alle due Direzioni didattiche dove gli facciamo capire che l'impegno dell'Amministrazione non

è continuare sulla strada in cui siamo oggi ma di voltare pagina, l'obiettivo è anche quello. Abbiamo parlato in Commissione di feste di via che non si rispetta niente, cerchiamo dalle vostre iniziative sulle feste di via di comunicare ai commercianti che esiste questa mozione, che è stata condivisa da tutte le forze politiche che si cambia direzione. Cioè che l'assessore De Filippi ha fatto un vademecum di iniziative fatte, ci fa piacere, la ringraziamo, però l'obiettivo era nell'immediato cercare di voltar pagina, di cambiare stile di vita.

Io personalmente a casa mia compravo bicchieri di plastica e i piatti di plastica, sono andato al Lidl (lo dico apertamente, non si fa pubblicità a nessuno) e ho visto che già non vende più da un mese, due mesi materiale di plastica, vende materiale monouso ma riciclabile, quindi è importante pure segnalare alle attività commerciali del territorio di adeguarsi a quella che è la scelta del Consiglio comunale e quindi della nostra città.

Quindi di fare una propaganda su ciò che stiamo facendo noi stasera in aula, cioè che rimane qua, ce lo siamo detti noi, siamo buoni, belli e bravi non significa niente.

Grazie.

**Presidente pro tempore:** Grazie, Consigliere Russomanno.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Grumelli.

**Consigliere Grumelli:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Io innanzitutto volevo dire che sono felice che finalmente maggioranza e minoranza in Commissione ambiente siano riusciti a portare un documento e si è riusciti a concordare tutti su qualcosa così importante come il discorso del cambiamento climatico che credo ci coinvolga tutti come persone.

Naturalmente sì - sentivo dire – ci abbiamo messo tanto; è vero è vero ci abbiamo messo tanto e questo mi è dispiaciuto perché questo documento potevamo approvarlo già in Commissione scorsa e nello scorso Consiglio comunale come maggioranza abbiamo anche teso la mano per cercare di fare un documento tutti assieme e la cosa all'inizio non è stata accettata purtroppo, però finalmente ci siamo arrivati e spero che la prossima volta per qualcosa di così importante, condiviso da tutti come avete detto anche voi, come ha detto adesso il consigliere Russomanno, si provi a mettere un po' da parte la politica e si cerchi di condividere più come persone, invece di cercare sempre di mantenere magari la firma o di metterci la faccia semplicemente.

Poi, naturalmente come ha detto il nostro Assessore all'Ambiente Cristina De Filippi, noi ne abbiamo fatte molte iniziative credo che su questa mozione non siano solo parole scritte su un foglio ma che già si sono portati avanti iniziative anche in questi giorni con la piantumazione che ha coinvolto i bambini che sono il nostro futuro e che sono più interessati di noi stessi a queste tematiche.

Quindi credo che non siano parole buttate al vento ma che, invece, si vedranno cambiamenti che già ci sono e che si stanno attuando, in questo senso, per il clima e per il nostro pianeta.

Grazie.

**Presidente pro tempore:** Grazie, Consigliere Grumelli.

Altre considerazioni?

Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Grazie, Presidente.

Personalmente mi sarei fermato a votare questa mozione punto. Ne abbiamo parlato, discusso, abbiamo fatto di tutto in Commissione, tutti questi orpelli aggiunti dopo personalmente mi sembrano eccessivi, soprattutto perché si continua a rivendicare il fatto che più o meno, in un certo modo, è qualcosa della maggioranza che è stato digerito dalla minoranza.

Allora chiariamo questo passaggio. C'erano due mozioni distinte precedentemente, perché la verità poi alla fine sta nei fatti, non nelle parole, c'erano due mozioni distinte, personalmente ho fatto io la proposta di unirli in Commissione e creare un unico documento, perché fondamentalmente non c'erano poi queste grandi differenze tra i due documenti, ma ognuno delle due voleva rivendicare il proprio cappello. Tra l'altro, personalmente ho aiutato a costituire, cioè insieme al Presidente abbiamo fatto il documento, mi sembra condiviso da tutti, perché mettere il cappello? Credo che l'obiettivo alla fine è fare in modo che questa cosa funzioni senza "l'ho fatto io", l'hai fatto tu, l'ha fatto quell'altro. Lo abbiamo fatto insieme. Questa è la verità, poi se vogliamo dire cose diverse è una cosa diversa. Grazie

**Presidente pro tempore:** Grazie, Consigliere Padovani. Qualcuno vuole rispondere?

Consigliere Villa, prego.

**Consigliere Villa:** Giusto per chiarezza. Il Movimento 5 Stelle ha presentato tre mesi fa una mozione sul *plastic free*, mozione che è stata presentata in tutti i Comuni italiani praticamente dal Movimento 5 Stelle, che anche nei Comuni qua limitrofi, vicino a noi, addirittura la maggioranza ha votato senza problemi questa mozione pur non essendoci nemmeno in Consiglio comunale la Consigliera del Movimento 5 Stelle.

Credo che poi non sia stato un problema del Movimento accettare o non accettare una mozione presentata dalla maggioranza due mesi dopo, non c'era nessun problema a fare una mozione insieme. Le cose non sono andate così, le abbiamo già spiegate precedentemente, credo che non sia più il caso di ritornare su queste cose. Non mi piacciono queste puntualizzazioni che sono completamente fuori luogo.

Abbiamo tutti quanti poi alla fine concordato in Commissione, che grazie al cielo, devo dire, in Commissione gli atteggiamenti sono completamente diversi, c'è collaborazione, c'è voglia di fare delle cose insieme che riguardano la cittadinanza, poi quando si arriva qui in Consiglio comunale chissà perché uno deve sempre fare quello più bravo.

Non ci sono persone più brave o meno brave quando si tratta di portare avanti argomenti che riguardano la nostra salute e la cittadinanza. Siamo tutti impegnati per le nostre capacità a fare qualcosa che possa essere condiviso da tutti, non c'è bisogno di essere più bravi o meno bravi. Grazie.

**Presidente pro tempore:** La ringrazio, consigliere Villa.



Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Mi pare che gli interventi siano stati tutti. Nessuno mette il cappello. L'unico cappello che metto è il mio. Diamoci una mossa, l'abbiamo deciso in Commissione tutti assieme, votiamola.

E' inutile che adesso ognuno dice "io volevo, però...". E' da lì che ho sentito, di qua è intervenuta una che ha detto "finalmente abbiamo fatto una cosa tutti insieme", e mi fa piacere che sia tutti insieme. Siamo seri almeno, dai. Grazie.

**Presidente pro tempore:** La ringrazio, Consigliere Camisani.  
Altre considerazioni? Assessore De Filippi.

**Assessore De Filippi:** Volevo semplicemente dire due cose molto brevemente.

Per quanto riguarda le scuole, mi risulta che nel nostro Paese le scuole stiano andando verso l'eliminazione di quella che è la plastica monouso, perché so bene che ai bambini è stato chiesto di portare da casa il bicchiere personale, quindi diciamo che dei passi si stanno facendo anche nelle nostre scuole.

Per quanto riguarda i commercianti li abbiamo incontrati in questa settimana, esattamente l'11 novembre e ai commercianti presenti abbiamo già comunicato la mozione sul clima e anche il fatto che dovranno seguire attentamente quello che è il regolamento delle feste. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Grazie, Assessore De Filippi.  
Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Devo dire che questa mozione rispecchia praticamente degli impegni che sono molto significativi e molto importanti per questa Amministrazione.

Il mio intervento in questo caso qua non è, non voglio assolutamente aggiungere nulla a quello che è avvenuto in Commissione, però voglio sicuramente rimarcare con forza dei punti e degli impegni che devono essere mantenuti sicuramente per migliorare il clima, e sono esattamente i punti che si collegano alla riga dell'Amministrazione dove dice "attivare nel breve periodo soluzioni per disincentivare il traffico di attraversamento dell'abitato" e poi "intervenire per velocità del trasporto pubblico". Questi due aspetti qua sono aspetti che meritano di essere analizzati per arrivare a delle soluzioni molto immediate.

Quindi, probabilmente, questo è l'invito a scendere praticamente dalle indicazioni di massima, arrivare già direttamente su alcune indicazioni di carattere operativo, ci aspettiamo che l'Amministrazione...

**Presidente pro tempore:** La ringrazio, Consigliere Ghilardi.  
Sta ancora parlando? Prego, continui, Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Grazie. Mi aspetto che l'Amministrazione si attivi immediatamente per quanto concerne la questione del traffico e la questione

sostanzialmente che riguarda il trasporto all'interno del nostro Paese. Questo è sicuramente un fattore critico di successo se intendiamo veramente migliorare il clima all'interno di questo Paese con i mezzi che ci sono dati a disposizione. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Ringrazio.

Altre considerazioni in merito? Nessuna? Bene.

Chiedo le dichiarazioni di voto, se ve ne sono.

Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Voglio provare un po' a stemperare il clima che si stava appesantendo.

Comunque portiamo a casa quello che di buono c'è: maggioranza e minoranza si sono messe d'accordo per fare un documento che è importante, perché su questo siamo tutti d'accordo.

Quindi, assolutamente, come detto, noi abbiamo la nostra rappresentante in Commissione Ambiente, che ha fatto anche prima un bell'intervento, quindi la ringrazio, ha lavorato assieme agli altri commissari della Commissione Ambiente e assieme al Presidente per creare questa soluzione comune, quindi il voto del Partito Democratico sarà assolutamente favorevole.

Volevo anch'io ricordare un paio di punti, visto che Ghilardi ne ha detti un paio e sono d'accordo con lui, sono punti molto importanti.

A me personalmente ne piacciono anche altri due: uno che riguarda la riqualificazione della rete di illuminazione pubblica, che è un tema importante, anche molto sentito, perché in questo momento ci sono delle parti di Trezzano in cui l'illuminazione non sta funzionando bene, e quindi una rete di illuminazione che funziona e che è efficiente aiuta ad avere maggiore sicurezza ma anche minori emissioni, e poi il punto successivo, quello che riguarda la piantumazione di nuovi alberi e siepi antiparticolato. Ci teniamo molto, l'Assessore De Filippi ha ricordato tutte le belle iniziative che portiamo avanti, quindi mi sembrava giusto ricordarlo.

Con questo dico che il voto del Partito Democratico è favorevole.

**Presidente pro tempore:** Grazie, Consigliere Nappo.

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente.

Volevo ricordare al Consigliere Nappo che non siamo in fase di dibattito, siamo in fase di dichiarazione di voto, quindi poteva intervenire prima e tenerti dieci minuti per dire tutte le cose che volevi dire, sennò ogni volta si esce sempre fuori.

Siamo favorevoli, l'abbiamo condiviso in Commissione, lo abbiamo ripetuto in Consiglio, quindi il nostro intento è portare avanti questa battaglia, questa iniziativa, dando massima fiducia all'Amministrazione che governa questa città di diffondere questa informazione. Grazie.

**Presidente pro tempore:** Grazie, Consigliere Russomanno.

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Rapidissimo. Voto sì.

**Presidente pro tempore:** Chiaro e conciso.

Altre dichiarazioni? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Tenendo conto delle indicazioni che abbiamo dato e sicuramente l'Amministrazione ne terrà in debito conto, aggiungo anche a quanto ha detto Nappo per quanto riguarda l'illuminazione che l'Amministrazione sa perfettamente che è una delle spine nel fianco della situazione di Trezzano, quindi vogliamo che queste problematiche che sono state messe in evidenza con questa mozione vengano risolte. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Scusate, sono dovuto scappare per un piccolo problema personale. Siamo alle dichiarazioni di voto. Ce ne sono ancora? No. Sono arrivato giusto giusto per farvi votare.

Metto in votazione quindi la mozione presentata.

Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità. Grazie.

Passiamo adesso ai punti successivi, il 6 e il 7; riguardano entrambi la delibera di Giunta comunale n. 104.

Volevo chiedere ai presentatori se... No. Okay, mi ha già risposto, perfetto. Ma forse ne avevamo parlato anche in Capigruppo, ha ragione, mi ero dimenticato.

***Punto n. 6: “Mozione presentata dai Gruppi Politici di Minoranza ad oggetto: “Mozione ai sensi dell’art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio comunale: valutazioni e indirizzi circa la delibera G.C. n. 104 del 23 aprile 2019”***

**Presidente:** Partiamo quindi con la prima, che è presentata dal Movimento 5 Stelle. Prego, Nappo.

**Consigliere Nappo:** Chiedo scusa, mi sono perso forse la domanda, perché io volevo appunto proporre invece...

**Presidente:** Stavo chiedendo di discuterle insieme, ma in Capigruppo la minoranza aveva già detto che le avrebbe discusse separatamente; non mi ricordavo più.

**Consigliere Nappo:** Perché io avrei proposto, invece, di discuterle assieme e poi di votarle, chiaramente, separatamente, perché comunque l’argomento è affine. Le mozioni sono diverse e quindi vanno votate separatamente, però la discussione è sempre sullo stesso tema. Voglio sapere l’opinione.

**Presidente:** Prego. Consigliere Padovani, se può rispondere al microfono.

**Consigliere Padovani:** Dico solo, così do una risposta, che in base alla discussione sul primo punto c’è una conseguenza sul secondo, e quindi ecco perché le due cose potrebbero seguire due strade diverse. Poi, alla fine, è chiaro che mi auguro e spero che non si ripeteranno le stesse cose con la seconda mozione. Grazie.

**Presidente:** Okay, grazie

Lascio quindi la parola al consigliere Villa che, nonostante sia firmata da tutta la minoranza, è la proponente della mozione sulla delibera n. 104 della Giunta comunale. Consigliere.

**Consigliere Villa:** La mozione è scaturita da un’interrogazione che aveva fatto il Movimento 5 Stelle al Sindaco, interrogazione che non ha ottenuto da parte nostra soddisfazione nella risposta, pertanto abbiamo presentato la mozione.

“Premesso che la Giunta comunale con proprio atto n. 104 del 2019 dichiarava la propria volontà di acquisire suggerimenti e proposte da parte di chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, e che la delibera veniva definita come preliminare al conferimento di un incarico per redigere la variante n. 2 al vigente PGT con lo scopo di promuovere la rigenerazione e il riuso del tessuto industriale, artigianale e commerciale esistente.

Considerato che la delibera di Giunta comunale suscitava immediatamente reazioni in quanto:

a) se intendeva davvero promuovere una raccolta di suggerimenti e proposte, occorreva

procedere con tempistiche diverse e non alla conclusione del mandato a pochi giorni dal voto per il rinnovo delle cariche amministrative;

b) la notizia della consultazione non aveva avuto alcuna pubblicità, se non la ferma motivata opposizione di una petizione popolare che ne richiedeva la revoca;

c) il termine assegnato per la raccolta delle proposte era di solo 30 giorni.

Tutto ciò induceva a ritenere che la delibera fosse un *éscamotage* per raccogliere dai soli diretti interessati proposte utili a condizionare l'avvio della variante urbanistica e la futura Amministrazione comunale nel momento in cui i cittadini si apprestavano al voto locale.

Il clamore del contrasto politico induceva l'Amministrazione comunale a sospendere, tanto che soltanto in data 15 ottobre 2019, a circa sei mesi dall'esecutività dell'atto, il funzionario procedeva a pubblicare il relativo avviso di avvio del procedimento relativo alla relazione della variante n. 2 al vigente PGT, fissando in 60 giorni il termine per la presentazione delle proposte da parte degli interessati, dunque entro il 16 dicembre 2019.

Rilevato che i termini fissati per fare pervenire al Comune le proposte, peraltro contraddittorie, in delibera 30 giorni, 60 giorni nell'avviso, sono insufficienti specie se si intende rendere possibile che la procedura venga accompagnata da una multiforme attività di informazione da parte dell'Amministrazione comunale verso cittadini, comitati e imprese.

Oltre la metà del territorio comunale urbanizzato ha attualmente destinazioni tali da poter essere interessato dalla variante avviata ed è fondamentale che la rigenerazione economica avvenga avendo chiari sia i traguardi di qualità e bellezza paventati nella delibera, che gli obiettivi strategici sui quali i cittadini possono esprimersi.

Ciò premesso, il Movimento 5 Stelle, unitamente ai Gruppi consiliari di minoranza "Controcorrente", "Lista Padovani" e "Lega Salvini Premier", impegnano il Consiglio comunale a deliberare quanto segue:

a) di esprimere contrarietà per le modalità e le tempistiche della delibera di Giunta comunale n. 104 del 2019, in quanto tali da vanificare nella sostanza l'effettiva consultazione per raccogliere istanze sugli indirizzi urbanistici fondamentali;

b) impegnare la Giunta comunale a rettificare i termini ordinatori fissati per il ricevimento delle istanze di cui alla citata delibera in 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, promuovendo nel contempo una multiforme attività di informazione nei confronti dei cittadini, dei comitati delle imprese, circa la consultazione, suscitando un confronto trasparente per una rinnovata qualità urbana;

c) di perseguire nell'elaborazione della variante n. 2 al PGT principi di tutela e promozione dell'ambiente urbano ponendole a fondamento delle scelte urbanistiche di rigenerazione economica e riuso del territorio, evitando ulteriore consumo di suolo con trasformazione di aree verdi e aree agricole, nel rispetto della vigente normativa dei Piani territoriali di coordinamento provinciale.

Inoltre, si ritiene opportuno valutare attentamente la necessità di insediare nuove medie strutture di vendita in un territorio già molto denso di centri commerciali e valutare con attenzione l'aumento dei flussi di traffico;

d) di richiedere una più attenta ed efficace vigilanza, da parte degli organi tecnici

preposti, nei confronti delle aziende che hanno annunciato delocalizzazione per garantire nelle more il pieno rispetto delle normative ambientali;

e) di considerare il tessuto economico cittadino un patrimonio che va tutelato per la sua capacità di produrre occupazione, ricchezza e benessere, evitando di incentivare con dissennate norme urbanistiche ulteriori unilaterali dismissioni per pure speculazioni immobiliari”.

Questa è la mozione che presenta la minoranza sulla questione della delibera n. 104.

Il Sindaco aveva detto sia in Commissione Territorio, sia nel precedente Consiglio comunale, che avrebbe dato avvio ad una promozione di informazione presso la cittadinanza; è già passato un mese dalla pubblicazione di quell’avviso e nulla è stato fatto ancora. Riteniamo che i termini di 60 giorni siano a questo punto non sufficienti, visto che la cittadinanza non ne sa nulla di questa delibera.

Noi abbiamo chiesto 120 giorni, anche in considerazione che l’ufficio che deve trattare questo argomento è praticamente distrutto. Sappiamo benissimo le grosse difficoltà che abbiamo all’interno di quell’ufficio lì.

Pertanto chiediamo sia il ritiro di questa delibera per delle valutazioni forse un po’ più approfondite prima con la cittadinanza e poi in Commissione Territorio. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei.

Prego, signor Sindaco.

**Sindaco:** Grazie, Presidente.

Deduco che la consigliera Villa, con tutta la minoranza, non voglia ritirare la mozione, perciò ho bisogno di fare delle premesse e parto da una dichiarazione del Sindaco della Città metropolitana di Milano, nonché del Comune di Milano, Beppe Sala.

“Le parole sono importanti perché raccontano le persone che siamo, questo vale per tutti, ma in particolare per chi come me ricopre una carica pubblica”. Lui ha sottoscritto il manifesto di parole ostili impegnandosi a osservare i suoi dieci punti e a sostenere un uso consapevole del linguaggio in rete.

Dice Beppe Sala: “Firmare questo manifesto significa prendere un impegno serio con l’educazione, qualità che si è un po’ persa specialmente in politica. La mia è una presa di posizione chiara e sposo totalmente la missione di parole ostili. Ora tocca a noi, come Sindaci abbiamo il dovere di diffondere questo messaggio di coinvolgere quante più parti possibili, dalla politica alla società civile, a partire dalle scuole, per educare i nostri ragazzi al rispetto e alla gentilezza”.

Questo è un primo passaggio che volevo citare - mi rivolgo naturalmente a tutti i Consiglieri, in particolar modo alla maggioranza, - per seguire questa strada che ci indica il Sindaco di Milano, così come tanti altri Sindaci di importanti città italiane, e quindi elevare, se è possibile, il dibattito che svolgiamo anche qui in Consiglio comunale, non lasciandoci prendere da provocazioni, mantenendo sempre una linea ferma ma nello stesso tempo educata.

Lo dico a tutti i Consiglieri, in particolare di maggioranza, nello stesso momento in cui lo chiedo a loro, di sostenere me, ma più che altro di aiutarmi a non cadere in questo tipo di tentazione, ossia di cadere a un confronto animale che viene proposto, viene

indotto da determinate prese di posizione da parte di Gruppi politici, in particolar modo dal Gruppo 5 Stelle locale. Perché? E vengo, naturalmente, al punto della mozione, ossia al fatto che, come dicevo prima, certi argomenti sono fatti anche per creare polemiche inutili, anche quando si va più volte dai funzionari preposti e si chiedono spiegazioni occupando i funzionari per ore, quindi distolti dal loro lavoro, e si va lì anche magari con propri aiutanti militanti a cercare di comprendere di che cosa si sta parlando, perché è giusto che un consigliere comunale vada a comprendere. Vengono fatte Commissioni, vengono fatte riunioni, ma ancora si vuole negare l'evidenza.

Partiamo dal primo punto. Il Movimento 5 Stelle in campagna elettorale ha raccolto delle firme per proporre il ritiro della famosa delibera; questo è stato un espediente prettamente politico per guadagnare, a mio parere, consenso tra la popolazione sotto elezioni. Perché? Da che cosa lo deduco? Lo deduco dal fatto che hanno raccolto le firme durante la campagna elettorale presentando la raccolta firme il giovedì 23 di maggio, il giorno prima della chiusura della campagna elettorale. Una persona che è stata a lavorare in 40 anni in Comune sa benissimo che la Giunta termina il suo mandato, la sua possibilità di deliberare il venerdì precedente alle elezioni, quindi se io presento un argomento il giovedì dove chiedo una presa di posizione da parte dell'Amministrazione comunale è evidente che non ci sono neanche i tempi tecnici per istruire la pratica, non tanto da parte della Giunta ma anche solo dagli uffici. Quindi era evidente che c'era una finalità differente da quella di voler sensibilizzare, posto che la stessa candidata di allora era andata anche lì più volte a confrontarsi con i dipendenti comunali preposti per comprendere di che cosa si stava parlando.

Quindi, io dico, va bene tutto, ma cercare di ribaltare la realtà dei fatti non giova a nessuno e non giova, come dicevo, a un confronto democratico e urbano tra maggioranza e minoranza, e magari a un confronto che porti alla condivisione di soluzioni per il bene della comunità.

Quindi continuare, reiterare determinate argomentazioni non aiuta e soprattutto fa emergere la verità, ossia che c'è una maggioranza che può anche avere magari in certi casi preso delle decisioni che potevano anche essere differenti, ma in sostanza c'è una maggioranza che ha delle idee e propone una visione futura di città, ossia rivolta comunque alla tutela e allo sviluppo di quello che da sempre caratterizza Trezzano sul Naviglio, quindi il tessuto artigianale, industriale e commerciale, quindi il lavoro, fare in modo che i cittadini possano trovare anche lavoro e vivere la città, a partire da quello che ci nobilita, cioè quello che ci consente di vivere, quindi lavorando se possibile nel territorio, magari anche riducendo gli spostamenti che creano inquinamento, quindi tutto deve tornare, magari riducendo anche le assenze da lavoro per andare a prendere i figli o altro quando ci sono problemi, quindi tanti obiettivi.

Noi proponiamo un'idea, mentre invece emerge il fatto che la minoranza utilizza un atteggiamento esplicitamente di voler bloccare l'attività senza proporre delle idee concrete.

Detto ciò, lasciando stare, naturalmente, non posso andare avanti sotto questo punto per non dilungarmi, però detto ciò quello che emerge in questa mozione, sicuramente dopo di me interverranno i Consiglieri comunali e entreranno più nel merito, nella mozione è citato "indirizzi". Okay, avete degli eventuali indirizzi da dare? Come tutti i portatori di

interesse che vanno dai cittadini, i Consiglieri comunali, ho detto le aziende, tutti gli operatori, chiunque potrà proporre durante questo periodo.

Vengo al punto. Continuare a dire dopo che uno va continuamente dal funzionario a chiedere informazioni, anche ieri le è stato spiegato che i 60 giorni non sono per niente perentori, non c'è nessun blocco della possibilità di presentare idee, anche perché ci sarà molto tempo.

Sì, lo ammetto, siamo in ritardo, perché abbiamo avuto dei problemi organizzativi, quindi quello che voleva essere una sorta di anticipazione dei tempi di comunicazione ha avuto dei rallentamenti per problemi organizzativi.

Se c'era tutta questa fretta decantata, citata prima, declamata prima, non avremmo agito comunque, mentre, invece, siccome siamo umani possiamo avere dei problemi e quindi ci siamo un attimo dilungati.

Però, come ho detto, siamo tranquillamente nei tempi, saranno fatti gli incontri anche pubblici posto che abbiamo fatto la Commissione, sono usciti i manifesti, abbiamo pubblicato su vari giornali, abbiamo pubblicato sui social, abbiamo pubblicato nella newsletter, daremo ulteriori comunicazioni, quindi non ci raccontiamo la favola che non abbiamo informato. Organizzeremo riunioni, coinvolgeremo tutti i portatori di interesse e faremo tutto.

Perciò continuare a dire “i 60 giorni sono pochi” quando uno va dal funzionario e gli spiega “guarda che non è perentorio, c'è tempo, non c'è problema, non abbiamo fretta, c'è solo la questione dell'eventualmente conferire l'incarico per poi trattare”, vuol dire solo voler fare mero ostruzionismo verso l'attività dell'Amministrazione per sostanzialmente mancanza di idee, perché è quello che emerge, non ci sono idee, e il voto dei cittadini l'ha testimoniato in particolare anche per i Cinque Stelle che dal 14% delle europee con la candidata Zina Villa sono andati al 9% delle comunali.

**Presidente:** Due minuti.

**Sindaco:** Può entrare anche lei nel merito.

**Consigliere Villa:** Lo richiami, per cortesia, all'ordine del giorno.

**Presidente:** Due minuti, Sindaco.

**Sindaco:** Può entrare ancora nel merito tranquillamente.

Quindi io ho detto che questa mozione è tesa solo a vincolare e a pregiudicare l'attività dell'Amministrazione comunale a una possibilità di valutare lo sviluppo del territorio trezzanese in un'ottica di tutela di tutte le componenti.

Dico altre due cose. Noi siamo tra i Comuni virtuosi della Città metropolitana, perché in questi anni non abbiamo consumato suolo, quindi non inventiamo le storie sul consumo di suolo, che proprio a noi non ci riguarda. E che questa cosa del consumo di suolo venga da una determinata minoranza, firmata da persone che hanno partecipato alla cementificazione del territorio, Consigliere Russomanno in primis...



**Presidente:** Signor Sindaco.

**Sindaco:** E adesso mi viene a dire, dopo che hanno coperto tutti i buchi verdi di Trezzano, “zero consumo di suolo”? Bisogna avere la credibilità per firmare certe mozioni.

Consigliere Ghilardi, con lei sono tenero, solo perché mi hanno trasmesso nel DNA determinati geni che portano simpatia nei suoi confronti, ma mi permetta di dire... Lui sa bene a cosa mi riferisco, e quindi è un intervento benevolo.

**Presidente:** La invito a concludere, signor Sindaco.

**Sindaco:** Però lei mi deve consentire di ricordare ai ragazzi qui presenti in particolar modo e che non conoscono la storia di Trezzano che la Lega nel 2013, insieme alla maggioranza di allora, votò un Piano di Governo del Territorio dove si prevedeva, tra le altre cose, perché tanto sempre lì vanno a battere, sulla Cascina Antonietta...

**Presidente:** La invito a concludere.

**Sindaco:** Si prevedere la realizzazione di abitazioni residenziali su tutto quell’ambito. E poi mi vengono a dire “consumo zero del territorio”? Bisogna avere la credibilità per sostenere determinate idee.

E ricordo ancora che il Consigliere Russomanno proprio in queste stanze diceva “tuteliamo quell’area della Cascina Antonietta, è un’area di pregio ambientale, facciamo un’area industriale, un PIP”, il famoso PIP. E non mi dilungo citando battute sul famoso PIP.

Quindi, voglio dire, qua stiamo veramente... emerge veramente il vuoto totale, la mancanza di idee. Bisogna avere idee per far politica.

Se volete confrontarvi sulle idee siamo sicuramente disponibili. Se volete continuare a fare ostruzionismo, i cittadini vi hanno già indicato la parte in cui siete. Se volete andare avanti, secondo me, non vi giova neanche per il futuro, fra cinque anni, però se volete favorirci ad ogni modo grazie che ci riparate anche da eventuali errori, però non ne giova il dibattito costruttivo di questo Consiglio comunale e di conseguenza non ne giovano i cittadini che ci hanno delegati a rappresentarli e a promuovere lo sviluppo della nostra comunità. Grazie.

**Presidente:** Grazie, signor Sindaco.

Fatto personale per il consigliere Russomanno; due minuti.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente.

Io volevo ricordare al signor Sindaco che quando amministravo con la maggioranza non c’era ancora la legge regionale sul consumo di suolo zero.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Russomanno: No, calmi. Noi facciamo riferimento comunque sempre anche nella mozione successiva, dopo, a consumo di suolo zero previsto da Regione Lombardia con tanto di delibera.

Voi cinque anni fa nel programma elettorale avete scritto che voi siete per il consumo di suolo zero rispettando la delibera regionale. Non l'avete fatto con la variante 1, tanto è vero che Città metropolitana vi ha risposto che alcuni interventi di quella variante non si potevano realizzare per la legge regionale sul consumo di suolo zero, al punto tale che siete venuti in Consiglio comunale e da una variante molto corposo è diventata una variantina, perché Città metropolitana e Regione Lombardia vi ha risposto che non si poteva fare, proprio nel rispetto della legge del consumo di suolo zero.

Quindi prima di fare accuse e di fare allusioni strane, è chiaro che se sull'Antonietta bisogna fare prima le case con Tommasini o un centro commerciale con Botteri io dico, ritorno della mia idea: se proprio si deve fare il consumo di suolo zero, non si deve fare il consumo di suolo zero, allora facciamoci qualcosa utile per la città, poniamo in alternativa la dismissione dell'attività industriale dal territorio, dal centro della città, e spostiamole fuori dalla città a confine con la tangenziale. Questo era l'obiettivo di fare un PIP su quell'area, non per una scelta, chissà quale strategia, strategia difesa del territorio, cosa che voi non state facendo.

**Presidente:** La invito a concludere per fatto personale.

**Consigliere Russomanno:** Dopo intervengo sul punto.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Signor Sindaco, noto che quando si parla di questa delibera 104 lei perde la lucidità, comincia a vaneggiare dandoci titoli a più non posso; questo l'ha già fatto nel passato Consiglio comunale quando ha cominciato in modo arrogante a fare la sua arringa come se fosse in campagna elettorale.

Non siamo più in campagna elettorale. Le chiedo, per cortesia, il rispetto delle minoranze, perché è sì vero che noi non abbiamo preso i voti che ha preso lei, sostenuto forse da qualche altro partito, ma è sì vero che noi rappresentiamo una piccola parte di cittadini e meritiamo lo stesso rispetto, perché siamo in democrazia.

Pertanto, quando lei parla di confronti animaleschi la invito a rivolgersi ai suoi amici con questi termini, perché io non mi sono mai rivolto a lei in modo animalesco, come ha detto lei prima.

Inoltre, la invito cortesemente a rimanere nell'ordine del Consiglio comunale della mozione che è stata presentata ed entrare in merito della sua mozione, ad avere meno vaneggiamenti sul suo DNA.

**Presidente:** Per fatto personale anche il Sindaco.

**Sindaco:** Scusate, vado a chiudere, perché tanto ho avuto delle risposte che mi danno

soddisfazione.

Perciò abbiamo capito che il consigliere Russomanno non è per il consumo di suolo zero.

**Presidente:** Per favore, signor Sindaco, resti sul tema.

**Sindaco:** Alla Consigliera signora Zina Villa volevo semplicemente dire che con il mio intervento volevo stimolarvi a darci e quindi vi chiedevo una mano, darci e darci una mano nel lavorare per Trezzano, non per ostruire il lavoro dell'Amministrazione comunale.

Ridurre la variante che abbiamo fatto prima dove c'era dentro la Demalena, che solo quello vale un lavoro che è fermo da venticinque anni... Comunque mi ero dimenticato di citare un tema importante che ci è utile per la discussione. Proprio ieri in Consiglio regionale è stata approvata... scusate, no, martedì, il 12, sì, martedì, qua i giorni scorrono. Martedì è stata approvata in Consiglio regionale una legge sulla rigenerazione urbana, votata dalla maggioranza, Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia, tutto comunque il Centrodestra classico, con il Movimento 5 Stelle che è uscito dall'Aula, emendata questa legge solo dal Partito Democratico, una legge che va in controtendenza rispetto al consumo di suolo zero portato avanti da Regione Lombardia con la legge fatta male qualche anno fa...

**Presidente:** Restiamo sul punto, signor Sindaco.

**Sindaco:** La riduzione del consumo di suolo peraltro, non si parla di consumo di suolo zero, scusate. Però sulla rigenerazione... No, è importante, perché si lega su tutto il tema, così abbiamo un contesto più ampio. Sulla rigenerazione hanno fatto una mossa scomposta che causerà dei problemi enormi e comuni, quindi quando certe forze si muovono a livello locale, magari comprendano che cosa stanno facendo i loro responsabili o dove ci sono alcuni che si girano dall'altra parte (il Movimento 5 Stelle), Lega e Forza Italia che invece vanno giù pesante andando ad approvare questa legge dove danno il 20 per cento di volumetria su tutte le aree dismesse riducendo anche gli oneri di urbanizzazione per i Comuni, quindi andando a creare problemi di doppia portata in diminuzione di eventuali entrate e in aumento di volumi buttati lì a caso solo perché ci sono aree dismesse.

Questa è una legge potenzialmente esplosiva fatta solo da una maggioranza regionale che anche lì non hanno più idee, vivacchiano, solo perché vedono che Milano sta andando alla grande...

**Presidente:** La invito a concludere.

**Sindaco:** ...che hanno voluto rovinare il lavoro fatto dal Comune di Milano, in questi anni, col nuovo Piano di Governo del territorio che rilancia Milano dando una spinta anche alla Città Metropolitana. Siccome non avevano idee si sono inventata questa cosa di dire: "Ci siamo anche noi. Vi diamo il 20 per cento in più. Senza razionalità".

**Presidente:** Grazie, Signor Sindaco. Accoglierei l'invito della signora Villa di restare all'interno dell'ordine del giorno. Invito che deve valere però sempre per tutti, sia chiaro. Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Voglio provarci io a rientrare un po' nella.... Intanto, ringrazio il Sindaco comunque che ha ricordato la Legge Regionale approvata due giorni fa di cui avevamo discusso. effettivamente, rischia di essere un duro colpo per i Comuni, però ne parleremo.

Invece, voglio tornare un po' all'avvio di variante perché è quello poi di cui avevamo parlato anche in Commissione Territorio lo scorso 21 ottobre. A me piace comunque ricordare perché dobbiamo fare questo avviso di variante, così in modo da rispondere anche sul perché poi in fin dei conti sul contenuto di questa mozione, come comprenderà non siamo d'accordo.

Però quali sono i principi che sono scritti bene all'interno della delibera 104? La delibera una volta che avvierà l'iter e porterà a conclusione e stiamo parlando di un procedimento lungo e che non si chiude domani. Questa cosa ci coinvolgerà per una buona parte del 2020, quindi ricordiamoci che non ci sono varianti già fatte finite.

La variante la stiamo avviando adesso quindi è un procedimento lungo e servirà per ottenere un Piano di governo del territorio che dovrà essere più snello, meno rigido.

L'obiettivo – io lo ricordo sempre perché alla fine l'obiettivo poi sfugge – è quello di favorire l'insediamento di nuove imprese tramite il riuso e il recupero di aree dismesse.

Perché lo vogliamo fare? Perché vogliamo riavviare quel circolo virtuoso che parte dalla rigenerazione urbana, passa dal riuso degli spazi abbandonati, che porterà alla rigenerazione economica quindi a nuovi posti di lavoro perché è un'azienda che è in grado di svilupparsi e portare nuovi posti di lavoro e quindi crescita, maggiore ricchezza per l'Ente, per i cittadini anche per le aziende, quindi ricordiamoci sempre che è questo l'obiettivo.

Poi veniamo alla mozione. Nella mozione, ci tenete a dirlo in tutti i modi che non siete d'accordo, l'abbiamo capito già dalla Commissione, però mi chiedo qual è l'obiettivo di questa mozione, cioè veramente proponete a noi questo, cioè basta leggere il punto A.

Ci chiedete al Consiglio comunale di esprimere contrarietà su una delibera della nostra stessa Giunta? Ci state chiedendo di andare contro una decisione che ha preso la nostra stessa Giunta. È evidente che questa qui non vuole essere davvero una proposta. Vuole essere un modo per farsi dire: "No, respingiamola!" quindi questo mi basterebbe già per dire io qui mi fermo e non ho neanche più motivo per andare avanti. Mi chiedi di esprimere contrarietà rispetto a un'azione in cui noi crediamo e che è nel nostro programma, ma io voglio andare avanti perché comunque vogliamo entrarci dentro.

Ci avete tenuto tanto a dire che non vi piace. Sì, ma cos'è che vi piace? Dov'è una proposta? Una, una! Non ce n'è una! Cavilli, solo tentativi per rallentare, solo tentativi per cercare di fermare. Insinuazioni. Si insinua che la procedura è poco trasparente e scusate io dissento. Noi respingiamo questa affermazione perché non è vero che è poco trasparente.

Al procedimento, come ha detto anche il Sindaco, è stata data massima risonanza.

Giornali, il sito del Comune, i manifesti, ha detto il Sindaco adesso che faremo degli incontri pubblici, ben venga, quindi li faremo, li faremo, dateci il tempo.

Il Sindaco ha anche ammesso che sì, c'è stato forse un ritardo a partire. È vero non c'è un retropensiero dietro questa cosa. L'avete detto voi. L'ufficio non è proprio in salute. Risolveremo anche questo. Ci saranno nuove assunzioni e andremo avanti, perché così si fa, quindi in questo momento la procedura è aperta al fino al 16 dicembre perché la procedura è stata aperta per 60 giorni e non 30. Erano 30 li abbiamo portati a 60 quindi anche questo. Già è stata allargata ma poi l'ha ricordato il Sindaco. L'aveva detto anche l'architetto Lazzaro in Commissione ed la maggior parte di voi era presente in Commissione.

Il termine dei 60 giorni è perentorio, cioè “non è perentorio”, scusate, “non è perentorio”, mi confondo, ho anche un po' di mal di testa, scusate.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Nappo:** No, non è per quello. Non è per quello. È proprio perché non è perentorio. Il termine di 60 giorni serve come termine dopo il quale gli uffici possono partire con affidare l'incarico. Questo non vuol dire che eventuali proposte che arrivano dopo non possono essere prese in considerazione in itinere. L'ha detto il Sindaco, l'ha detto il funzionario. Perché bisogna smentire le loro parole. Se l'hanno detto, dobbiamo dargli fiducia quindi aumentare i termini, come viene richiesto in questa delibera, avrebbe il suo unico scopo di fare come al solito ostruzionismo, rallentare, okay.

Poi voglio venire al punto E. Il punto E è quello proprio che mi fa più male. Io lo prendo perché voglio leggerlo, perché non voglio sbagliare: “Dissennate norme urbanistiche che incentiverebbero dismissioni per speculazioni immobiliari”. Questa è un'accusa grave davvero grave, una cosa che non ha riscontro né nel testo della delibera. L'obiettivo è tutt'altro. Non si parla di immobiliare. Nella delibera si parla di riuso, rigenerazione economica. Dove è l'immobiliare? Dove l'immobiliare? Ed è contrario anche a quello che abbiamo scritto noi nel nostro programma che comunque – il Sindaco l'ha ricordato e lo ricordo anch'io – è il programma che ci ha fatto vincere con una percentuale molto ampia, quindi i cittadini se l'hanno letto e l'hanno capito, come io credo, vuol dire che sono d'accordo su questa cosa, quindi questo punto E è proprio è un'insinuazione brutta. Si insinua che ci sarà, come è stato detto anche in campagna elettorale, perché poi la campagna elettorale è stata brutta su questo tema, davvero brutta, una pioggia di centri commerciali su Trezzano, io me lo ricordo il volantino, me lo ricordo, ma dove sono i centri commerciali? Nella delibera si dice proprio il contrario, che i centri commerciali non stanno andando tanto bene i grossi centri commerciali, quindi bisogna puntare su altro, quindi è proprio falso e profondamente scorretto dire questa cosa, quindi concludo. Il voler bloccare la delibera, che è quello che volete fare, ma è proprio quello che voi scrivete all'inizio del punto E, che è in realtà la parte iniziale e ovviamente siamo tutti d'accordo: “il tessuto economico cittadino è un patrimonio che va tutelato”.

Su questo siamo tutti d'accordo, ma proprio il voler bloccare la delibera, blocca il fatto che noi possiamo dare una nuova spinta, una nuova rigenerazione al nostro tessuto commerciale, che al contrario rischia di morire, quindi il nostro parere su questa

mozione è chiaro. Non è un parere favorevole, quindi non mi voglio portare avanti, però sostanzialmente è chiaro, voteremo per respingerla.

**Presidente:** Grazie, Consigliere. Chi vuole intervenire? Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Intanto ringrazio il Consigliere Nappo, che non mi sente, ma adesso mi ascolta. Lo ringrazio perché se non altro è rientrato sull'argomento.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Padovani:** No, forse è il primo, cioè dopo la mozione è il primo quindi la ringrazio perché se non altro abbiamo discusso della mozione.

Vorrei portare un esempio molto banale, però è per far capire la sensazione che ho provato. Mi travestito da Gandhi e arrivo qui, pace e bene a tutti, tiro fuori il mitra e sparo a tutti.

Allora dov'è l'errore? Ho sbagliato all'inizio, ho sbagliato nella seconda parte, cioè non si può iniziare dicendo a tutti quanti vogliamoci bene e poi cominciare a mitragliare, perché se non diventa difficile accettare ogni volta di essere offesi e stare zitti, cioè forse magari è dall'inizio che bisogna iniziare, cioè nell'esposizione e nella posizione di un Sindaco, io credo che debba esserci comunque l'opposizione che è una persona che è "al di sopra delle parti", cerca di vedere certi argomenti. Capisco che danno fastidio, può darsi, è normale. Io credo che sia il ruolo del Sindaco quello di prendere frecciate un po' da tutte le parti e non solo dalla minoranza, qualche volta anche dalla propria. Magari al chiuso di una stanza però arrivano anche da quelle parti. L'esperienza l'ho già vissuta forse anche più di altri per certi versi su questo argomento e quindi, da questo punto di vista, capisco, però che ogni volta che il Sindaco prende la parola, debba poi utilizzare dei toni offensivi, poi dice che non sono offensivi. Ho capito, parlare di animaleschi, parlare...e guardare di qua cioè poi dopo...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Padovani:** No, no, fa parte integrante dell'argomento. No, è una parte integrante dell'argomento e concludo comunque su questo e rientro nel merito, perché vedo che dà fastidio forse dire certe cose, okay.

**Presidente:** No, avete chiesto voi di restare nell'argomento.

**Consigliere Padovani:** Ho capito però non ho preso tempo prima. Poteva prenderlo come fatto personale.

**Presidente:** L'ho interrotta?

**Consigliere Padovani:** Benissimo. Bravo.

**Presidente:** Grazie. Il "bravo" non mi è piaciuto però.

**Consigliere Padovani:** Eh?

**Presidente:** Il “bravo” non mi è piaciuto però.

**Consigliere Padovani:** No, ma era serio. Era serio. Non era una presa in giro. Allora stavo dicendo però, quando si dice che si vuole collaborare tra tutti, quindi compresa la minoranza, tra le varie cose c'è anche il rispetto.

Il rispetto è una cosa che forse ultimamente va poco di moda, lo ammetto, da parte di tutti in generale...

No, no, da parte di tutti. È un po' la moda generale dalla televisione in su. Non so se dalla televisione la mettiamo sopra o sotto, ma da qualche parte arriva sempre. Nel senso che il rispetto è anche convocare la Commissione prima di fare un'operazione del genere. Allora, la scusa che è stata detta a suo tempo è: non c'erano i tempi perché dovevamo farla e poi c'erano le elezioni. Okay. Ci abbiamo messo sei mesi per andare a pubblicarla ed è stata convocata la Commissione quattro giorni dopo, cioè adesso è un affronto, non è un affronto, è una mancanza di rispetto, lo vogliamo chiarire così, perché? Ma non perché potremmo comunque alla fine incidere in modo sostanziale su quello che sono le vostre idee perché tanto una volta che le avete blindate, ho già capito che diventa difficile farvele cambiare, però nel momento in cui in Commissione abbiamo affrontato per cinque minuti l'argomento, perché non è che ne abbiamo affrontato per molto. Cinque minuti rispetto a tutto il bailamme che c'è stato prima e quindi in termini proporzionali, ecco scusate. È emerso in modo evidente, almeno soprattutto da parte mia, che per quanto riguarda questo tipo di attività, quindi questo tipo di iniziativa, non può prescindere da quello che è la viabilità di un piano del traffico, ma questo va fatto ma neanche contestualmente quasi prima.

Io dico vogliamo farlo contestualmente, mi va bene lo stesso, però non possiamo ignorare...

Il Sindaco precedentemente ha detto che... ha fatto pensare, scusate non ha detto, ha fatto pensare che la vita migliora se migliora l'occupazione, ma non c'è solo l'occupazione, che è in crisi tra l'altro, quindi non è che facendo nuove fabbriche o altre cose migliora la situazione.

La qualità della vita comporta anche altre cose: l'aria, il traffico. Ci sono altre cose che vanno messe insieme. Noi dobbiamo affrontare tutti cioè nel governare un processo bisogna tener conto di tutto quanto, poi si riuscirà a fare tutto? Meglio. Se ne farà una parte perché tutto è impossibile? Però intanto gettiamo le basi per migliorare questa situazione. Facciamo in modo che chi verrà dopo di noi trovi un Paese migliore rispetto a quello che, in qualche modo, negli anni passati su è stato lasciato quindi da questo punto di vista, io chiedo di integrare quel processo e quando si parla di consumo suolo zero è perché esistono già sul territorio delle aree dismesse. Ne abbiamo tante, ma tante che forse andrebbero riqualificate, cioè andiamo a migliorare quello che c'è già, perché poi dite di terreno fuori da Trezzano non è che ce ne molto.

Poi chi l'ha consumato a me non interessa. Sta di fatto...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Padovani:** Ho capito, però alla fine noi la guardiamo da oggi in avanti, cioè non andiamo a vedere in dietro possiamo dare delle responsabilità, possiamo dare le responsabilità, però non è che possiamo voltare pagina e far finta di niente.

Allora vogliamo peggiorare ancora perché quelli di prima hanno sbagliato? No! Io credo che l'obiettivo comune sia migliorare il Paese.

Come lo possiamo fare? Io credo che sommare le intelligenze di tutti se l'obiettivo comune, attenzione, è chiaro che se un altro ha come obiettivo di distruggere il Paese, è chiaro che la sua intelligenza non ci interessa. Okay. Però se l'obiettivo comune non è quello di bloccare ma di fare meglio, probabilmente va coinvolto. Ecco forse qui la differenza. Il coinvolgimento e il rispetto vanno a braccetto. Poi è evidente che la responsabilità delle scelte sta alla maggioranza.

I cittadini hanno scelto voi. Sarete voi a decidere poi alla fine, però da parte nostra, nel momento in cui saremo propositivi e non accetterete le nostre proposte, è evidente che le difenderemo comunque. Mi sembra evidente sennò vorrebbe dire eventualmente, ma se non se ne parla non le può neanche... ho parlato di traffico, per esempio. Parliamo di traffico.

**Presidente:** Scusate. Consigliere stringa. Grazie.

**Consigliere Padovani:** Comunque, da questo punto di vista, è evidente che l'obiettivo è vogliamoci bene. Bene, ma tutti, ma veramente, non solo quando fa comodo, quindi tornando alla mozione è evidente che nessuno di noi si aspettava la vostra approvazione, tant'è che ne abbiamo fatto una seconda. Non peraltro, perché questa era evidentemente più politica. Quell'altra è un po' più tecnica da questo punto di vista. Poi non vi interessa neanche l'altra? La boccerete e poi andrete a spiegare alla popolazione cosa volete fare perché se non accettate il consumo di suolo zero ci sarà una motivazione. Grazie.

**Presidente:** A lei Consigliere Padovani. Chi vuole intervenire? Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente. Rientriamo sulla discussione perché dall'intervento che ha fatto il Sindaco, a parte le offese, non è mai entrato nel merito della delibera, io non ho sentito niente. Voi ci dite, il Sindaco in particolar modo ci chiede qual è la vostra idea.

Allora noi non conosciamo la vostra idea cioè voi avete fatto se la delibera che è generica e che vi aspettate – in Commissione è venuto fuori – che vi aspettate proposte dalla città, quindi noi che proposte possiamo fare su una delibera che non ha proposte, cioè io mi aspetto che uno fa una variante 2 al PGT che ha le idee chiare di come vuole trasformare da oggi a vent'anni, a trent'anni il territorio, quindi cosa facciamo al posto di Brenta anche quando se ne andrà via? Cosa volete fare al posto della vetreria quando se ne andrà via? Cioè non ci sono proposte, non c'è niente. Fate una delibera molto generica, fatta a un mese prima del voto. Il Sindaco dice al 5 Stelle probabilmente avete



fatto quell'attacco esasperato, pensando di pigliare voti.

Io posso dedurre pure quella delibera è stata fatta apposta in quel periodo chissà poi con l'obiettivo che non conosco, non lo so perché. Perché poi abbiamo aspettato sei mesi per parlarne quindi o il messaggio a qualcuno – devo dedurre – o non ha senso farla, perché non ha senso. Si aspetta le elezioni, vincete le elezioni, fate la delibera e l'ha portata avanti, quindi non parliamo di offese cioè parlate voi di proposte. Siete voi che governate, siete voi che ci dovete dire perché avete fatto questa variante 2, perché volete farla? Quali sono gli obiettivi che vi siete posti? Possiamo dividerli pure ma non li conosciamo. Voi vi aspettate proposte dalla città. Questa è la delibera. La delibera non parla di... parla solo di trasformazione, di rigenerazione e lì ci possiamo essere, siamo d'accordo, perché come di date il pallone di prima, non è bello vedere questi capannoni in disuso, non è bello vedere sta roba fatiscente, è giusto che ci sia una rigenerazione produttiva del territorio, ma a parte questo sulle macro obiettivi che ci sono all'interno della delibera, che idea avete voi? Non ce lo avete detto. Avete fatto una Commissione perché ci siamo ribellati che avete fatto una delibera senza coinvolgere né Consiglio Comunale né Commissione tecnica. Lo potevate fare, cioè non è che questa delibera è una delibera così come la passata vuol far passare il Sindaco come una cosa leggera. È una delibera che va a trasformare il territorio per i prossimi anni, per il resto della vita del territorio, quindi non è una delibera qualsiasi, Sindaco. È una delibera importantissima. È una politica che fa fare delle scelte che cambieranno totalmente il tessuto del territorio di Trezzano, quindi non può pensare di farla così al 23 di aprile, non può pensare di farla senza coinvolgere la Commissione tecnica, non può pensare di fare senza il voto in Consiglio Comunale e successivamente senza coinvolgere la città, quindi voi ci dite: "Voi non siete proponenti di poco", ma quelle proposte dobbiamo fare se non sappiamo noi che intento avete voi su sta delibera. Quali sono gli obiettivi vostri? Ce lo volete spiegare?

**Presidente:** Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Aggiungerei anche altre considerazioni rispetto a quello che è stato espresso finora. Naturalmente in essenza, proprio riducendole il problema all'essenziale, praticamente a trenta giorni, trentacinque giorni dalle elezioni, sono stati messi in campo quattro nomi: Antonietta, Ambito ex Scapa, Brenntag, Vetropack e Happening. Questi qua vanno riqualificati aspettiamo che cosa ci dite.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ghilardi:** Aspettiamo quello che ci dite. È scritto così perché se si aspetta iniziative, aspetta iniziative e lì mi fermo. Da chi arrivano? Probabilmente da chi sa già cosa potrebbe fare o perlomeno da chi è proprietario di questa parte qua sta lì e aspetta che gli venga qualche idea. Questa è la domanda che uno si pone, ma la cosa diventa ancora un po' più critica se ci rivolgiamo invece a quello che hanno definito anche in

Commissione i vari architetti nei riguardi del PGT. Dice “A livello di infrastrutture per quanto riguarda gli svincoli e attraversamenti legati alla mobilità S.S. 494, Navigli e ferrovia, questa è una grossa criticità dentro il PGT”. È scritto in Commissione.

Poi dice anche che: “A livello normativo sui cambi di destinazione d’uso e sulla parte commerciale esistono tabelle di difficile consultazione arzigogolate e farraginosi nella loro applicazione e interpretazione da parte degli operatori del settore. In ambito di dismissioni cessazioni, ad esempio Tre Vetro Pavimental, non si sa cosa fare. A livello di servizi ai cittadini, gli sportelli e attività produttive risulta essere carente per mancanza di personale”.

Questi aspetti qua sono aspetti che per lo meno è difficile che permettano di costruire una visione futura della città. Il famoso skyline che dovrebbe venir fuori il futuro. Ne abbiamo parlato qualche volta nel passato PGT, ma adesso non se ne parla più. Si sa che ci sono quattro nomi messi lì che dovranno essere toccati, ma si sa perfettamente quali sono le carenze che stanno dietro. Ecco che a questo punto questa vacatio di queste situazioni dovrebbe portare alla variante numero 2 necessita di essere riportata esattamente al punto iniziale. Cosa vogliamo fare noi come indirizzo politico sulla città di Trezzano? E questo lo faccio, soprattutto, non per chi in questo momento sta governando il Paese, perché probabilmente non sarà duraturo completamente su questa parte, ma i giovani, voi giovani che siete qua farete i conti sul futuro di quello che verrà fuori, quindi attenzione, siate molto attenti a vedere quali sono i contenuti di questi tipi di delibere di Giunta che sono fatte sicuramente in modo non usuale .

Legalmente sono perfette. Va bene non si può attaccare, posso fare tutto quello che vogliono le Giunte, però quello che conta è sapere che se noi avvaliamo e non siamo coscienti e consapevoli di quelli che stiamo per passare, possiamo avere dei problemi non adesso ma il futuro.

Noi abbiamo ancora degli esempi, il famoso Ponte a gobba che è sulla destra del paese quando si va verso Zibido, c’è una casa alta sette piani, dieci piani e dall’altra parte c’è la Cascina Antonietta ed è rimasto tutto lì completamente e questo è l’esempio tipico di cosa si fa quando si fanno delle decisioni senza testa come è avvenuto in passato. Non vogliamo che si ripetano e voi giovani non dovete farlo. Dovete essere consapevoli e attenti a tutto quello che avviene. Grazie.

**Presidente:** Grazie, Consigliere Ghilardi. Ci sono altri interventi? Lascio quindi lo spazio alle repliche. Prego signor Sindaco. Cinque minuti sono fuori.

**Sindaco:** Vado veloce. Partiamo dalla fine dell’intervento del Consigliere Ghilardi. L’ha citato lui. Viabilità l’abbiamo messo nella delibera e quindi dove esprimiamo che la viabilità è una criticità su Trezzano. I due svincoli sappiamo tutti che rappresentano in modo differente due criticità e quindi se si vanno a fare degli interventi eventuali su quelle zone a macro, è chiaro che tutto passa di lì, quindi non è che non c’è attenzione alla viabilità. Abbiamo citato anche l’attraversamento nord-sud quindi qualsiasi azione che deve essere fatta, ci dobbiamo tenere a mente che c’è sempre l’attraversamento nord-sud da costruire, da costruire passo dopo passo, che probabilmente non è che un’Amministrazione basta per arrivare alla fine alla definizione del problema però

bisogna costruire i passaggi. Ad esempio, se uno non ha neanche le aree, non può neanche pensare di fare i progetti quindi le cose bisogna costruire passo dopo passo. Le aree citate erano naturalmente le aree macro che erano ben più di quattro, perché abbiamo citato anche l'Happening, la Cascina Antonietta, che sono le due presentazioni di Trezzano sul Naviglio, lato appunto Naviglio, uscita dello svincolo.

Io penso che quella non sia una bella presentazione per Trezzano sul Naviglio e speriamo di riuscire a trovare delle soluzioni. Con questa variante vedremo, speriamo comunque che un'Amministrazione – adesso ci siamo noi – possa trovare delle soluzioni magari non una soluzione completa, ma un pezzo alla volta anche qua, perché penso che uscire lì una persona che arriva nuova a quello svincolo dice: “Dove siamo arrivati?”. Da una parte di qua c'è un'area buttata così, dall'altra l'Happening che è ferma da tempo e non penso che ci facciamo una bella figura in generale e soprattutto ne risente, come abbiamo detto, anche tutto il sistema di occupazione.

La Brenntag è un tema che ci portiamo avanti da tempo; la Vetropack sappiamo che ha annunciato la dismissione e quindi è necessario affrontare. Si risolverà con la variante? Non è detta la questione della Vetropack perché dobbiamo iniziare a parlarne. La Vetropack ha orizzonte 2022 che magari diventerà 2023. Bisogna fare in modo di iniziare a parlarne per arrivare pronti alla dismissione e per fare in modo che non ci sia una nuova Demalena, cioè mi sembra che sia un'attenta programmazione, un'attenta messa sul tavolo delle problematiche che ci sono, poi con i nostri limiti cercheremo di affrontare.

La questione del lavoro, per quanto mi riguarda, è cruciale. Probabilmente chi non è quotidianamente in Amministrazione Comunale – lo comprendo – non è consapevole delle problematiche sociali che affrontiamo.

Io quando prima ero sotto il tavolo a parlare al telefono, ero per una problematica sociale. Ci sono persone che perdono il lavoro e di conseguenza arrivano a perdere la casa e ad essere sfrattati e il Comune deve cercare di fare qualcosa. Se noi sempre più abbiamo la possibilità di fornire occupazione, fornire rioccupazione a chi l'ha perso nel frattempo anche a livello locale, mettendoci tutto l'impegno che c'è, creando una rete di aziende, menti investimenti e fare in modo che questa azienda si sviluppi una a Trezzano sul Naviglio e non lascino Trezzano, è un dovere per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale perciò per me dal lavoro discendono tante risoluzioni di problemi che attanagliano la nostra popolazione, che per fortuna non è in condizioni di altri Comuni anche qui vicino, però ne abbiamo di situazioni da risolvere.

Per quanto riguarda la delibera, io vi invito veramente a rileggerla perbene insieme anche naturalmente al nostro programma perché noi un'idea, che non sarà magari è un'idea così nei dettagli, non sarà la migliore idea, su questo ci si confronta ovviamente, però noi tra delibera e programma, abbiamo parlato di visione Trezzano 2030, abbiamo parlato di nuovo centro cittadino che si inserisce comunque in questo discorso di sviluppo del territorio, quindi nuovo centro cittadino sempre più per rammendare il territorio, quindi nella zona che va diciamo tra la Vigevanese e la stazione, quindi la ferrovia. Abbiamo dato una prospettiva sulla quale vogliamo lavorare coinvolgendo anche strutture come il Politecnico, che abbiamo già contattato e parteciperà, le Associazioni di categoria, naturalmente la popolazione, le aziende e tutti.

Il messaggio semplicemente a chi era quindi? Alla popolazione, a tutti i soggetti che operano sul territorio. Mi sembrava abbastanza evidente. Ahimè, ci siamo bloccati. Quella che doveva essere una partenza in corsa ha avuto un pit-stop, che si è prolungato un po' troppo, ma siamo consapevoli e non pensavamo di vivere una situazione così, però ci siamo rimessi in carreggiata e andiamo ma coinvolgendo. Io all'inizio ho detto parole non ostili, non ho offeso nessuno, però detto...

*(Intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** No, ho detto in modo... le cose però bisogna dirle con sincerità in modo fermo perché non è che voi ci potete accusare in certe delibere...

**Presidente:** La invito a concludere.

**Sindaco:** L'ha citato il Consigliere Nappo, comunque c'erano delle immaginazioni in questa delibera. Allora io dico la verità senza offendere. Se poi a qualcuno, come diceva la canzone: "la verità ti fa male lo so", non è colpa mia, non è colpa mia.

Io ho cercato di rappresentare la storia. La storia è importante, non siamo nostalgici come altri, però è importante capire che c'è un percorso storico che caratterizza Trezzano sul Naviglio che non vuole essere ripetuto e che quindi però è importante da tenere sempre a mente e ovviamente non è che vogliamo dire: "Ah, siccome è andato male ci accontentiamo di un miglioramento leggero". No, noi dobbiamo puntare in alto, alzare sempre di più l'asticella sempre sapendo che siamo umani, però coinvolgendo il più possibile le persone di buona volontà che vogliono collaborare e non si trincerano dietro a comportamenti comunque che io reputo ostruzionistici e senza poi un contributo ed è un peccato.

Io ho detto, vi ho chiesto di darci una mano. Una mano ma non a noi, una mano alla comunità. Se poi uno vuole continuare a dire: "No, io non ci sto. Questo non va bene. Questo non va bene". Noi lavoreremo con chi ci starà. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Spazio alle repliche. Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** flash. Non riduciamo la viabilità a due rotonde che sono importanti, fondamentali, importantissime per quella zona, ma il problema del traffico a Trezzano è un problema importante, non si risolve con due rotonde.

Il problema non è solo nord-sud ormai è diventato anche est-ovest, quindi il problema di Trezzano è grave quindi siamo già a livello di coma. Se aspettiamo ancora un po' a metterci le mani a voglia! No, no, siamo al coma. Chi abita vicino a dove c'è traffico mattina e sera se ne rende conto. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Sì, un flash, più che altro perché va beh prima Padovani ha parlato della convocazione della Commissione, quindi volevo comunque rispondere, visto che la convoco io, dando il mio punto di vista, ecco. Non voleva essere un affronto nei

confronti della minoranza e mi spiace che sia stato percepito in questo modo. Abbiamo aspettato a convocare la Commissione perché volevamo che gli uffici fossero pronti. Questo è il vero motivo per cui abbiamo aspettato, quindi l'ha già spiegata il Sindaco la situazione e non mi va di stare lì a rivangare.

Sulla viabilità volevo dire anch'io una cosa. L'abbiamo detto in centomila salse che è un tema aperto, è un problema, un problema diciamolo, è un problema perché non ci dobbiamo nascondere, è un problema, però l'agire per riqualificare il tessuto commerciale non esclude la viabilità.

L'Architetto Lazzaro ha fatto un intervento in Commissione che, secondo me, è molto importante e va ricordato e quindi lo voglio ricordare, cioè lui ha detto di non fare un po' l'errore – se vogliamo chiamarlo errore – di quello che abbiamo fatto con la prima variante, cioè di considerare la viabilità come un qualcosa di separato dalla variante.

L'idea è quella di portarle avanti insieme. A me piacerebbe che si riuscisse a portare insieme a questo discorso quindi sinceramente su questo siamo tutti d'accordo ma anche il Sindaco lo è, quindi anche proprio uscendo dal gioco proprio delle parti quindi nel senso siamo d'accordo, poi è chiaro si fa quello che si riesce a fare, ecco.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Posso intervenire un attimino a riagganciarmi al discorso del collega Nappo, nel quale non mi va di sentire continuamente dire che facciamo il possibile. Significa navigare secondo me a vista. Non si sa dove si vuole arrivare. Ho visto che praticamente, credo 15 giorni fa, è partito praticamente una delibera di Giunta dove si dà mandato sostanzialmente agli uffici competenti per l'esproprio del terreno dovrebbe essere dovrebbe passare una strada che da Assago dovrebbe poi superare il Naviglio e dovrebbe superare la ferrovia.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ghilardi:** Da Cusago, chiedo scusa. Da Cusago. Grazie per l'attenzione comunque. No, grazie per l'attenzione. Questo aspetto significa che occorre avere le idee molto chiare su cosa si fa. Perché? Nella passata legislatura ci siamo trovati una strada che si chiama via Cavour che era larga 10 metri. È diventata 7 metri, perché 3 metri è stata data alla pista ciclabile, che scende dalla via Cavour e finisce dall'altra parte. Questo significa che la viabilità non è stata presa in esame cioè questi aspetti sono cose che vengono piazzate lì così.

**Presidente:** Rientriamo nel punto gentilmente.

**Consigliere Ghilardi:** Rientro nel punto perché se parliamo di viabilità e non riusciamo a tenere sotto controllo tutte le fughe sul backbone centrale che è esattamente riuscire ad attivare un collegamento tra le nostre di Trezzano in modo diciamo intelligente o perlomeno che abbia uno sbocco futuro, noi ci troviamo sempre in situazioni molto delicate, quindi è bene che il PGT e il PGTU vadano insieme, vadano avanti insieme e soprattutto siano in sincronia, altrimenti rischiamo di creare confusione e congestione.

Abbiamo la Vigevanese , la S.S 494 che dalle ore 8,30 di mattina fino alle ore 10,30 del mattino che se noi andiamo a vedere la qualità dell'aria in quelle parti lì, signori miei, dobbiamo capire che il territorio, la viabilità, il PGT, tutte le varie aree che devono essere messe in discussione sono sincronizzati e sono messi insieme. Cerchiamo soprattutto non perdere di vista la salute generale del territorio che passa anche attraverso queste parti. È evidente.

**Presidente:** Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente. Apprezzo l'intervento del Consigliere Nappo devo dire quasi in toto, perché uno, smorza i toni, riporta nel il dibattito sull'ordine del giorno che stiamo discutendo, non fuoriesce come fa il Sindaco fuori binario tanto per dire qualcosa, perché poi alla fine non è mai andato in merito alla delibera e mi auguro che quello che è stato detto da un esponente della maggioranza autorevole che considero, che veramente si possa portare contestualmente, come è stato detto in Commissione dal sottoscritto in particolar modo, all'Arch. Lazzaro, il PGTU aggiornato con la variante 2, cioè non è possibile tenere in piedi e avere approvato otto mesi fa, nove mesi fa, un PGTU fatto dal Commissario, che era tutto legato a un PGT di una passata Amministrazione, cioè siamo proprio fuori gioco, fuori logica.

È l'impegno fu allora, un anno fa, più o meno, che quando approvammo quel PGTU senza far casino in fretta e furia, perché era un atto dovuto per chiudere un iter amministrativo, ma ci siamo dati un impegno un anno fa di rifare il PGTU corrispondente alla realtà del territorio e visto che voi state facendo una variante 2 al PGT, mi sembra interessante veramente però io ho capito dalle parole dell'Architetto Lazzaro in Commissione che non era più possibile fare contestualmente PGTU e variante, perché sono cambiate alcune regole, quindi a me farebbe piacere e condivido se si fa perché veramente è interessante e va veramente a riportare un equilibrio sul territorio, però dalle parole dell'Architetto Lazzaro ho provato a fare un approfondimento che ricordo in Commissione e disse che un tempo si faceva in questo modo. Oggi non è più possibile fare contestualmente PGTU e PGT, ma nella delibera dei servizi si vanno a modificare determinate cose e quindi è in quella delibera che si va a gettare le basi per un tipo PGTU, ma non è un PGTU. Non so il termine esatto tecnico perché non sono né un Architetto né un Geometra, però dalle parole dell'Architetto Lazzaro ho capito che ho dato questa interpretazione. Qualunque sia l'interpretazione, vediamo di dividerla tutti assieme e di portarla avanti indipendentemente dalla variante che andrete a fare cioè è importante che poi una volta fatta la variante 2 ci sia un PGTU che corrisponda a quella variante e che non va per i fatti suoi o che riguarda il passato.

**Presidente:** Grazie. Altri interventi? Chiedo quindi le dichiarazioni di voto. Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Abbiamo già fatto un intervento ampio in cui diciamo che comunque noi non possiamo accettare il contenuto di questa delibera anche perché ci

chiede di andare contro una decisione presa dalla nostra stessa Giunta, quindi mi sembra veramente un po' troppo, quindi il nostro voto sarà contrario all'approvazione della mozione.

**Presidente:** Grazie. Dichiarazione di voto? Consigliere Vernaleone.

**Consigliere Vernaleone:** Quello che ha detto il Consigliere Nappo è quello che pensiamo anche noi. È impensabile votare qualcosa che vada contro le persone che sosteniamo e che incontriamo quotidianamente e che deliberano anche ascoltando quello che diciamo noi Consiglieri, quindi la mozione verrà bocciata da parte nostra.

**Presidente:** Grazie. Ci sono altre... Consigliere Camisani, buonasera.

**Consigliere Camisani:** Essendo come forza entrata, ha sostenuto la passata maggioranza, ma ci è entrata in questa tornata amministrativa in Consiglio Comunale e ritenendo chiaramente che il consumo di suolo agricolo debba essere zero e questo io lo ribadisco ad alta voce, Trezzano ha tantissime aree dismesse che andrebbero utilizzate e riqualificate, però tutto ciò mi porta comunque a dissentire dalla mozione presentata perché andando a cavillare sulle date, ben sapendo che le date non sono vincolanti, uso un termine più semplice, "perentorio, non perentorio". Non sono date vincolanti. Le osservazioni possono arrivare anche successivamente. Mi pare di capire dagli interventi fatti, peraltro, che quello che interessano non è tanto un intervento – parlo della minoranza – sul traffico di attraversamento del nostro territorio, quanto invece l'idea di strade nuove che bisogna andare a fare guarda caso in aree agricole e io questo, anche all'interno della maggioranza dovesse venire, se è un progetto sovracomunale può avere un senso. Se è per andare a dare la possibilità ad una casa che era partita in modo molto abusivo – qualcuno di voi se lo ricorda e parlo di quella palazzina di Cusago dietro al Parco del Centenario – partita in modo abusivo, Cusago non l'ha mai demolita, adesso è lì e gli andiamo a dare anche una strada? Che ci pensi Cusago, non deve pensarci Trezzano, di là la strada loro ce l'hanno già.

Semmai prevedere quella che doveva essere la nostra via Signorelli che doveva sbucare su Cusago, che Cusago si attivi per aprire quei due cancelli e deviare il traffico pesante, cioè questo per me vuol dire parlare di soluzioni possibili e non la strada migliore, ma di soluzioni possibili. Altrettanto l'area industriale, Cusago l'accesso e l'uscita in tangenziale ce l'ha. Viene più comodo alla nostra quello sì, che poi in realtà non è nostra perché se la conoscessimo bene è per tre quarti sul territorio di Corsico, perché qui tante volte noi ci illudiamo, ma è Corsico quello. I confini del Comune purtroppo... termina il Comune dove c'è il confine non dalle altre parti, quindi a fronte di queste cose vale anche per Buccinasco che ha messo la logistica utilizzando la Trezzano, ma hanno anche loro altri eccessi, cioè forse qui bisogna mettere in piedi un discorso che i Comuni comincino a parlarsi e la piantino col campanilismo stupido, dove io schiaffo in casa tua quello che mi dà fastidio ma mi porto a casa i vantaggi. In casa sua quello che mi dà fastidio mi porto a casa i vantaggi e la casa sua poi alla fine è casa nostra e ci

cucchiamo le rogne di tutti e gliele dobbiamo pure risolvere.

**Presidente:** La invito a concludere.

**Consigliere Camisani:** Per cui a fronte di tutte queste cose e le posizioni abbastanza strumentali che vengono portate lì perché proposte non ce ne sono reali, il voto è contrario.

**Presidente:** Grazie mille. Ci sono altre... altre intenzioni di voto? Mi sono perso, scusate. No.

Metto in votazione la mozione così come letta dal Consigliere Villa.

Favorevoli? Villa, Russomanno, Padovani, Ghilardi, Puleo e Cavagna.

Contrari? Io, il Sindaco, Di Giorgio, Stringaro, Coppo, Zatti, Vernaleone, Nappo, Grumelli, Boccia e Camisani.

La mozione viene respinta.

Lascio quindi la parola ancora alla minoranza per l'altra mozione sempre su questa delibera 104 riguardante appunto il consumo di suolo.

Chi la presenta? Consigliere Padovani la parola è sua.



***Punto n. 7: “Mozione presentata dai Gruppi Politici di minoranza ad oggetto: “Mozione ai sensi dell’art. 3 lettera c del Regolamento del Consiglio Comunale – variante generale al PGT”***

**Consigliere Padovani:** È veloce questa. La premessa è che davamo per scontato che quella precedente non fosse approvata perché ci sembrava troppo bella. Allora entriamo nel merito di qualcosa di più concreto. Questo per capire se c’è un orientamento che va in una direzione o in un’altra.

Leggo la mozione: “I sottoscritti Consiglieri, ai sensi dell’articolo 3, lettera c, del Regolamento del Consiglio Comunale, chiedono che venga sottoposta al voto la seguente mozione. Il Consiglio Comunale, premesso che: il Comune di Trezzano ha avviato la procedura per la variante numero 2 al PGT; dato che la Legge Regionale della Lombardia vieta il consumo di suolo per nuove costruzioni edificazioni; i movimenti ambientali a livello mondiale si sono attivati per la difesa dell’ambiente e contro il surriscaldamento globale; considerato che il territorio trezzanese ha nel suo interno molteplici aree industriali ed ex commerciali da riqualificare e rigenerare; che il Comune di Trezzano è attento alle tematiche ambientali e del consumo del suolo”. L’abbiamo votata oggi questa, quindi più che chiara di questa. “Impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere il consumo di suolo zero nella prossima variante al numero 2 del PGT, a prevedere che su ogni terreno attualmente agricolo non sia concesso alcuna edificazione e che ogni intervento sia concentrato unicamente sulle aree dismesse ed interne territorio urbanizzato”.

Perché questo? Come ho detto prima, perché fondamentalmente vogliamo capire. Siccome avete sbandierato la vostra parte – “sbandierato” vuol dire reso pubblica, perché prima che poi venga male interpretata – resa pubblica la vostra posizione diciamo ambientalista e il documento di oggi ne è una controprova, noi chiediamo che tutto questo si trasformi in fatti.

I bicchieri di plastica sono un di cui perché se andiamo a vedere quanta plastica c’è in questo bicchiere e quanta vita avrà, io sono convinto che alla fine ci sarà poca differenza tra quelli che gettiamo a monouso e questo. È sempre meglio, attenzione. Confermo che è meglio questo che il monouso, però forse andavamo sul vetro era meglio. Chiusa la parentesi. Ci sono tanti piccoli aspetti che portano comunque a migliorare la situazione. Non possiamo neanche pretendere che si risolvano tutti i problemi del mondo in pochi giorni. Abbiamo creato un danno in tantissimi però bisogna invertire la tendenza, questo sicuro e in modo anche accelerato, perché probabilmente se riprendiamo lo stesso andamento del passato, ci mettiamo mille anni per tornare indietro e quindi dobbiamo accelerare, dobbiamo cercare situazioni, dobbiamo evitare – ripeto, anche in questo caso – , consumare qualcosa che abbiamo poco. Trezzano di terreno ne ha veramente poco. Purtroppo è la verità. Il Sindaco stesso ha detto è stato male utilizzato in passato. Ripeto, io non voglio dare la colpa a nessuno, ma è stato male utilizzato in passato e di questo ne stiamo pagando tutti le conseguenze perché poi alla fine una casa che viene realizzata, viene comunque realizzata per minimo 50, 100 anni, non lo so, a parte che qualcuno sostiene che le case costruite oggi, oltre i cinquant’anni non vanno, poi lo

vedremo tra un po' di anni quale sarà la soluzione, però di fatto il problema esiste. Allora cerchiamo di capirci. Andiamo in questa direzione o no? Quindi questa è chiara, netta. O è un sì o un no. In questo modo sappiamo anche come la pensate. Sappiate che noi la pensiamo diversamente. Grazie.

**Presidente:** Bisognerebbe vedere come la pensiamo noi.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Si è accorciato troppo, Consigliere Padovani. Lascio la parola al Sindaco. Chiedo di restare nel tema della mozione.

**Sindaco:** Posso prenderla un attimo per piacere. Non c'è, non la trovo qua. Va beh, adesso... allora, come avete capito, poi quando si parla a volte ci perdiamo, come io prima ho alzato la mano confondendo, adesso va beh i qui pro quo capitano e comunque fanno comprendere che non siamo neanche così, come qualcuno prima voleva far dire, magari così anche arrabbiati o infervorati verso qualcuno. Poi il sorriso viene un po' a tutti. Volevo dire che per quanto riguarda... diamo dei dati. Diamo dei dati di cui abbiamo parlato in campagna elettorale.

Nonostante tutto quello che ha caratterizzato il passato di Trezzano sul Naviglio, dove comunque c'è anche molto di positivo e anzi ci tengo a dire che tutti i problemi che noi individuiamo su Trezzano non sono veri problemi ma opportunità, quindi noi vediamo comunque il bicchiere mezzo pieno perché Trezzano è un Comune che può crescere molto e tra queste buone notizie, come si usa dire le "good news", che ci dobbiamo tenere a mente, nonostante un uso del territorio poco così accorto in passato, poco più della metà del nostro territorio è comunque dentro il Parco Sud, quindi più del 50 per cento fa parte del Parco Sud.

È una notizia che può piacere o meno ma tante volte la dimentichiamo. Un po' come alcuni non sanno che confiniamo con Milano. Quei dati che uno dice: "Ma confiniamo con Milano?". E sì, confiniamo con Milano nella zona del Parco del Centenario.

Invece un'altra notizia è che abbiamo più del territorio che fa parte del parco. A proposito di Parco Sud, ci tengo a ricordare che noi siamo impegnati da cinque anni nella riduzione del consumo di suolo – per la verità ne abbiamo fatto consumo di suolo zero, al di là, delle varie propensioni politiche, ma poi contano i fatti – e abbiamo anche chiesto nella variante precedente, la variante numero 1, di modificare i confini del Parco Sud con l'introduzione nel Parco Sud di circa 100.000 metri quadri. Adesso sto andando un po' a memoria, perché i dati li dobbiamo vedere. Però se andiamo a capire di che cosa stiamo parlando. C'era un'area all'interno della proprietà o comunque vicino alla Cascina Venezia che inspiegabilmente è un triangolo abbastanza grosso, che lungo la ferrovia non faceva parte del Parco Sud, dove tutto il resto fa parte. Abbiamo detto si deve mettere dentro. Allarghiamo i confini del Parco perché fuori. Perché è fuori? Non si sa. A sud di Trezzano, sotto la via Salvini, anche lì è una zona fuori dal Parco. Metterla dentro. Perché è fuori?

Sempre a sud, zona depuratore, un'altra bella area intorno al depuratore: abbiamo chiesto di inserirla.

Sommando tutto e qualcos'altro probabilmente adesso mi sfugge, arriviamo a cifre simili.

Abbiamo chiesto due semplici rettifiche, purtroppo anche qui frutto di errori, a nostro avviso, anche a tratti inspiegabili, ossia il Centro Tognazzi che fa parte del Parco Sud, quindi anche il pezzo di strada di via Castoldi: i confini non li avevano rettificati. Queste sono rettifiche da fare perché non è corretto, cioè è una contraddizione.

*Idem* la via Salvini: sapete che nel triangolo in fondo, dove oggi abbiamo finito di piantumare le cento piante donate da Selva Urbana, è fuori dal Parco Sud. È un ambiente completamente urbanizzato; sappiamo che in via Salvini, sulla base di analisi fatte allora, non c'era probabilmente, non si ravvisava la problematica di parcheggi, però il problema in via Salvini a livello di parcheggi è molto pesante. Un domani, quando ci saranno le condizioni, un piccolo parcheggio probabilmente sarà utile per favorire la vita dei cittadini. Quell'arco di verde è un'area molto grossa, dove naturalmente abbiamo piantumato ma ci può stare anche un piccolo parcheggio per aiutare gli abitanti di via Salvini.

Comunque sarà valutato nel tempo. Ad ogni modo, se anche rimarrà verde totalmente, la gran parte o quello che è, va tolta dal Parco Sud perché non è corretto che sia dentro, però nel togliere queste due piccole aree e tutto quello che abbiamo messo andate a vedere bene la differenza.

Per quanto riguarda la delibera in sé è evidente che c'è la voglia, a mio parere, di mettere a un po' una zeppa che comunque non ha senso, perché comunque noi seguiamo le disposizioni di Regione Lombardia. Come dicevo prima siamo tenuti a seguire le disposizioni di Regione Lombardia che ci piacciono o meno a chi eventualmente c'è. Quando, come ho detto prima, magari fanno anche la nuova rigenerazione urbana, siamo tenuti a rispettarle finché ci sono; magari trovare il modo di applicarle per evitare danni o meno. *Idem* la riduzione del consumo di suolo.

È una mozione che vuole semplicemente segnare il territorio prima ancora segnare come dire il territorio ma in questo caso politico per continuare a mettere degli argomenti che sono pleonastici perché sono già inseriti. Anche quando si dice: "... prevedere su ogni terreno attualmente agricolo non sia concessa l'(inc.) edificazione..." è come detto prima: siamo a livello di norme di legge. Non se ne vede il perché voler venire a dire: "Siamo noi, l'abbiamo fatto perché l'abbiamo detto noi".

Ma se noi ce l'abbiamo in programma! Noi abbiamo detto che lo seguiamo; c'è in fase di valutazione adesso il Piano Territoriale Metropolitana dopo che è stato approvato il piano strategico della Città Metropolitana. Adesso stanno facendo il PTM. Ci sono tante evoluzioni e voi, alla fine, anche qua zero idee e semplicemente ripetere, a mio parere, delle norme che sono già comprese, quindi vuole essere un tentativo di condizionare.

Noi dobbiamo seguire le regole, quindi questa mozione non si capisce da che cosa nasca sinceramente. È un tentativo, a mio parere, politico di dire: "Ci siamo, dobbiamo dire qualcosa di utile". Alla fine è un tentativo a mio parere maldestro che non coglie nel segno.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Premesso che a noi non interessa essere gli unici sottoscrittori di questo documento, anzi l'obiettivo è condividerlo con voi. Lo firmate anche voi, quindi noi non diventeremo quelli che l'hanno proposto. È un'idea del Consiglio comunale di vincolare in un certo senso anche le scelte future, non è legata solo a questa Amministrazione. È un impegno di fare in modo di tutelare al massimo il territorio. Quando il Sindaco viene a dire... scusate, magari per cortesia, non per altro è che lo sento, scusate, anche perché sono cotto ormai, quindi un pochettino strapparlo. Stavo dicendo: quando però mi viene a dire: "Noi seguiamo le regole della Regione Lombardia", la Regione Lombardia non dirà mai: "Ti obbligo a utilizzare del territorio". Stiamo scherzando? Se io mi impegno a non utilizzarlo, non è che la Regione mi dice: "Tu da domani mattina lo devi usare".

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Padovani:** Non c'entra. Vi dà la possibilità di, ma non è che mi obbliga a utilizzarlo. Non esiste. Mi dà la possibilità di fare alcune cose. Se io però mi sono dato delle regole e ce le siamo andati assieme, attenzione, sto ribadendo il concetto, nessuno di noi vuole mettere il cappello su questa cosa. Ci piacerebbe condividerla insieme: se l'obiettivo è condivisibile, perché è evidente che si condivide solo qualcosa in cui si crede (si è parlato di territorio, si è parlato di tutela, si è parlato di salvaguardia) facciamolo nostra. Punto. Io tolgo le firme sotto e lo firmiamo tutti quanti e diventa una mozione comune, cioè il Comune di Trezzano sul Naviglio, il Consiglio comunale ha preso una posizione chiara e netta sulla difesa del territorio. Fine. Punto. Questa è la mia posizione. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Voglio partire da un dato, perché prima è stata detta una cosa tra l'altro nel dibattito per la mozione prima che non è vera e io voglio ribadirla. La nostra storia, nel senso come Amministrazione Bottero 1, il primo mandato, parla per noi. Consumo di suolo durante l'Amministrazione Bottero: zero. Prima è stato detto: "Avete fatto consumo di suolo con la variante 1". No, diciamo le cose come stanno. È stata fatta una proposta, un progetto: questo progetto ha ottenuto il parere contrario da Città Metropolitana e Regione Lombardia. Non voglio entrare nel merito sul come e sul perché, però si diceva: "Potrebbe esserci consumo di suolo". Perché io ricordo che diceva potrebbe esserci consumo di suolo, non diceva: "C'è consumo di suolo". "Potrebbe andare in contrasto con...". Non c'è stato un netto: "Va in contrasto", perché altrimenti non c'era nemmeno la possibilità di votare. Noi volendo, come Consiglio comunale, avremmo potuto comunque andare avanti, anche col parere contrario: non l'abbiamo fatto, ne sono contento, perché comunque quella del consumo di suolo zero è una bandiera che avevamo nel programma, quindi ci piaceva. La nostra storia parla per noi, quindi non servono questo tipo di mozioni. Però voglio fare una domanda anche all'opposizione, perché, visto che propone questa

mozione, voglio sapere come la pensa. Abbiamo parlato spesso, anche prima, di viabilità, problema del traffico, inquinamento. Mi chiedo: come si fa a trovare una soluzione viabilistica, anche la più semplice e anche la meno invasiva, che abbia effettivamente consumo di suolo zero? Vuol dire che io prendo e costruisco sulle case, faccio sopraelevate. Cosa significa? Attenzione quando...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Nappo:** Usare il treno quando va, esatto, questa è un'ottima proposta.

Io non parlo di strade a quattro corsie che squarciano il Parco Sud come qualcuno vorrebbe fare. Noi non vogliamo fare questo, ma anche la soluzione più semplice che può essere una strada tangente all'area urbanizzata o anche un semplice allargamento di corsia, un ponte, un attraversamento sul Naviglio, porta a consumo di suolo. Io qui mi sento di dire una cosa, mi sento di dire che siamo assolutamente d'accordo sul fatto che non abbiamo intenzione di edificare su suolo agricolo, l'abbiamo detto, l'ha detto anche Camisani prima nella sua dichiarazione di voto, l'ha ribadito anche il Sindaco.

Non intendiamo prendere e costruire edifici all'interno del Parco, aree agricole o cose strane che in passato sono state fatte; non è il nostro stile, non ruberemo territorio per nuove costruzioni. Certo è che il consumo di suolo zero rimane un principio che rischia di essere altamente limitante.

Io la butto lì come proposta: come si fa a migliorare la viabilità senza fare consumo di suolo?

**Presidente:** Grazie, Consigliere. Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Il Consiglio comunale è sovrano, quindi nel momento in cui ci sono delle situazioni che vanno ad apportare dei grandi miglioramenti, si riportano in Consiglio e si può andare in deroga su questa situazione, perché è una scelta che ci siamo dati. Però se io lascio invece aperta la porta, mi scusi, mi permetta, non lo prenda come... io non ho mai ammazzato nessuno, ma se domani mattina mi alzo e sparo al primo che passa per strada divento un assassino domani mattina. Era per far capire che io domani mattina posso cambiare idea sulla mia vita, quindi tutto quello che uno ha fatto da oggi indietro non è che per forza mi condiziona. Certo, è probabile che se uno non ha fatto qualcosa prima è molto probabile che non lo faccia neanche dopo, ma non è certo.

Da questo punto di vista è evidente che è un biglietto da visita. Dice: "Io fino a ieri non ho mai fatto nulla" però magari non l'ho fatto perché non ho avuto l'opportunità; può darsi che adesso ce l'ho e lo faccio.

Io voglio sgombrare questo problema e dire: "Cominciamo a impegnarci". L'avete messo nel vostro programma elettorale: andremo in giro a dire che non è vero. Semplice, perché poi questa è la verità. Alla fine dite una cosa, noi ve la scriviamo e voi dite: "No, non lo facciamo più, perché siccome l'avete detto voi a noi non va bene". Io vi dico: diciamolo insieme. Scusi.

**Presidente:** Grazie.

Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Signor Presidente, devo un po' smentire stavolta quello che affermi Nappo, perché è vero che avete messo nel programma vostro cinque anni fa, sei anni fa, consumo di suolo zero, però cito due aree tanto per fare un esempio e mi ricordo solo quelle in questo momento: via Mario Pagano, area verde, Parco. È stata messa all'asta, è stata cambiata destinazione. La società che l'ha comprata, la Viacom che è affianco, ci ha costruito, quindi il consumo di suolo non è zero, è stato fatto il consumo di suolo.

Area via Basso: un'area a parcheggio; è stata messa all'asta, è stata comprata, è stata cambiata la destinazione e ci costruiscono.

Area via Piero della Francesca e via Boito: stanno costruendo, era un'area dove non c'era costruito niente, c'era suolo.

Invece per la risposta sulla viabilità, per quanto mi riguarda personalmente, se per pubblica utilità, quindi per dare un servizio alla città e ai trezzanesi, per sbloccare il traffico cittadino, per respirare meno aria tossica eccetera, bisogna fare una strada che possa passare su un'area agricola, personalmente non ho problemi a dire sì. Ho problemi a dire se c'è una speculazione edilizia, ma non su una soluzione che va a sanare un problema che tutti riconosciamo che esiste.

Invece rispondendo al Sindaco quando ha detto tutte quelle varie aree nel Parco Sud che lei pensa di far scorporare dal Parco, io personalmente sono stato tredici anni nel direttivo del Parco Sud e vi assicuro che ogni qualvolta un Comune ha provato a chiedere lo svincolamento dal Parco di un'area, immediatamente gli altri 130 Comuni del Parco ci hanno detto: "Anche noi abbiamo un'esigenza, anche io ho un'esigenza, anche io ho un'esigenza, anch'io ho un'esigenza", per cui da un'area, il perimetro del Parco diventava un perimetrino: da oggi che è il Parco più grande d'Europa diventava un perimetrino, perché chiaramente tutti dicevano: "Se lo fanno per Trezzano, lo voglio fare anch'io per il mio Comune. Anche io ho un'esigenza".

Per cui il principio che il Parco possa accettare domani mattina lo svincolo di area del Parco diventa quasi impossibile. Si deve trovare una soluzione alternativa, Sindaco: ti assicuro ogni qualvolta, anche con la Giunta Potestà, che è una Giunta molto elastica sul Parco. Poi c'è l'Assemblea dei Sindaci che interviene, non è un'operazione che Trezzano chiede e tutti gli altri dicono sì. C'è tutto un *iter* amministrativo. Pensate che per l'allargamento di un'azienda su Rosate ci abbiamo messo tre anni: quell'azienda voleva trasferirsi in Germania oppure allargava la sua azienda nel Parco Sud, l'unica area che c'era a disposizione. Dopo tre anni di incontri con l'assemblea, finalmente diciamo sì, quando gli abbiamo detto sì ci è stato risposto: "Ormai è tardi, non ci interessa più".

Non è semplice. O si ha la consapevolezza di quello che si dice o veramente significa dire cose che poi non riescono a essere realizzate; noi vi chiediamo una sola cosa: o ci dite sì o ci dite no. Se non ci credete, non ci credete, se ci credete fino in fondo la votiamo tutti assieme. L'ha detto Padovan e ha fatto una proposta che condivido: ritiriamo le firme.

Vogliamo farne un'altra tutta assieme come avevamo fatto con le due mozioni in Commissione? L'importante è che andiamo a salvaguardia del territorio agricolo. Allora sì, altrimenti ce la bocciate e noi andremo a dire, con tanto di manifesti e iniziative sul territorio, che voi non siete per il consumo di suolo zero, lo diciamo molto apertamente senza problemi. Quello che dite poi nei fatti non lo volete fare insomma. Però vi ho dimostrato che nonostante avete detto nel PGT passato consumo di suolo zero, delle aree sono state edificate ed erano suolo agricolo, anzi una era parco: via Mario Pagano era fuori da ogni logica. Dov'è la discarica? È di fronte alla discarica. Se avete voglia di passare, andate a guardarvela.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono altri interventi o lascio aperte le repliche? Sindaco, cinque minuti.

**Sindaco:** Come dico sempre, un domani, perché sicuramente non resteremo sempre impegnati qui, il consigliere Russomanno sicuramente mi mancherà perché alla fine mi fa arrabbiare e sorridere.

*(Intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** Ma sorridere non da presa in giro, ho detto sorridere.

*(Intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** Io sto ridendo.

**Presidente:** Scusate, entriamo sul punto.

**Sindaco:** Perché, come si dice, i contendenti comunque sono necessari. Le persone che hanno idee diverse sono necessarie. La veda come vuole, sto dicendo che è importante la differenza di idee: se fossimo tutti d'accordo, sarei in disaccordo con me stesso dico sempre, perché già a volte lo sono pure. Entriamo nel dettaglio. Mi dispiace, ma la devo contraddire però, perché la via Bassi citata è tutta asfaltata già da tempo.

*(Intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** Via Bassi, scusi, l'angolo che c'è in fondo a via Bassi, è tutto asfaltato, non è un'area verde.

La via Buonarroti: era prevista edificazione già da prima di noi, quindi quello era territorio già in un certo senso consumato, fatto dalle Amministrazioni precedenti. Era già dentro da prima. Stiamo scherzando? Se la vada a rivedere...

*(Intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** Non diciamolo.

**Presidente:** Scusate, se la smettete di parlare tra voi due, sennò interrompo la comunicazione. Grazie.

**Sindaco:** Non diciamo cose che non sono corrette, perché altrimenti allora uno potrebbe dire: “In via Salvini hanno costruito, anche quella era un’area verde”. Ho capito, ma avevano dei diritti edificatori previsti da prima dell’insediamento della nostra Amministrazione comunale. È tutto agli atti. Non diciamo le cose come non stanno. L’area di via Pagano, quella parte di area che è stata messa all’asta, peraltro comunque è un’area verde che non era intesa...

**Presidente:** Scusi, consigliere Russomanno, può non interrompere gentilmente? Grazie.

**Sindaco:** Quello è una visione ottimistica, mi fa piacere che anche lei ogni tanto è ottimista. Comunque, ad ogni modo era tranquillamente esclusa dal consumo di suolo. Andiamo a dire qualcosa che abbiamo fatto invece per togliere dall’edificazione dove potevamo, perché quella era un’area nostra, comunale: la famosa area verde qua dietro di via Cavour, dove abbiamo piantato gli alberi dei nuovi nati.

Su quella era prevista l’edificazione e noi l’abbiamo tolta, perché lì non si rischiavano neanche contenziosi e via dicendo, perché poi a fare i fenomeni son bravi tutti, però inserire edificazioni lo fanno, a toglierle si sa che è difficile, ma almeno su quelle che ci riguardano si può lavorare.

Noi l’abbiamo tolta e l’abbiamo dedicata ai nuovi nati, anzi sarebbe meglio che le persone che ci entrano ancora coi cani senza guinzaglio - lo dico anche da qua - fossero più rispettose degli alberi dedicati ai figli, ai nostri figli, nipoti e tutto, perché ogni volta che si passa, si vede qualcuno.

Purtroppo, come sapete, non riusciamo ancora ad essere al livello di controllo del territorio che vorremmo per poter arrivare fino a lì a multare queste persone che sono irrispettose e veramente arroganti verso degli alberi dedicati ai nostri figli.

Ad ogni modo, ritornando sull’argomento, io ritengo per quanto riguarda il Parco Sud probabilmente mi sono espresso male. Io ho detto che noi abbiamo chiesto al Parco Sud, ossia a Regione Lombardia che adesso è competente del Parco Sud, direi in un certo senso competente ma senza azione, perché se ne è completamente disinteressata del Parco Sud...

*(Intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** No, del Parco Sud si è completamente disinteressata, però non è che io chiedo a Regione Lombardia di interessarsi e di intervenire solo per Trezzano, perché molti mandano le cosiddette esigenze. Le nostre esigenze sono chiaramente di ampliamento dei confini del Parco come ho detto prima: grandi aree da inserire e due piccole aree che nei fatti rappresentano un’incongruenza. Non è che andiamo a togliere, perché sono nell’interno del centro abitato ed è contrario alla disciplina del Parco Sud.



È come se io dicessi: metto il parco di via Gramsci dentro il Parco Sud. Non può essere. Quelle due micro-aree che abbiamo detto - e dopo mi informerò dei metri quadri, ma stiamo parlando di niente - dove peraltro poi di verde come detto ce n'è a sprazzi, le dobbiamo togliere ma per una questione di correttezza. Noi abbiamo chiesto di ampliare i confini del Parco con la precedente variante.

Regione Lombardia dovrebbe mettere insieme quelle 10-20 proposte che ha dai Comuni; io spero tutte simili alla nostra, perché vorrebbe dire che sarebbero proposte virtuose e vada a deliberare, perché ora che aspettiamo tutti e 61 o 60 Comuni del Parco, adesso c'è stata la fusione, diventiamo tutti vecchi.

Io volevo concludere dicendo che questa delibera in sostanza vuole andare a impedire la risoluzione di problematiche della viabilità in particolar modo, ma anche andare a togliere una certa visione d'insieme a questo sviluppo della variante di cui abbiamo parlato prima che ha delle finalità molto chiare. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Repliche? Consigliere Padovani, cinque minuti sono suoi.

**Consigliere Padovani:** Io credo che sia abbastanza evidente che il Sindaco non è d'accordo, ma non è d'accordo con motivazioni che non hanno senso. Non è d'accordo perché non ha le mani libere di poter fare quello che vuole. Il Consiglio comunale io credo abbia anche il diritto di dettare delle linee guida, non di dire quello che deve fare, attenzione, è diverso, però dire a un certo punto: per noi c'è questa regola. Poi esistono dei progetti, delle situazioni meritevoli, particolarmente che cavolo ne so, non lo so neanche io cosa dire, benissimo, si ritorna in Consiglio e se ne discute, però l'obiettivo deve essere quello di difendere qualcosa che poi avete detto anche voi, cioè fa parte del vostro programma. Non ci sono polemiche in questo documento.

Prima avete detto che in quello di prima c'erano le polemiche. Qualcuno ha detto. O c'erano degli aspetti politici che non potevano essere approvati.

Questo è sì/no: anche le righe sono poche, volutamente poche, perché deve essere molto evidente se c'è da parte vostra un allineamento... ribadisco il concetto: torniamo in Commissione e facciamone uno comune. Lo firmiamo insieme, torniamo in Commissione, c'è la massima disponibilità. Qui non si vuole mettere il cappello da nessuna parte, non si vuole utilizzare questo strumento contro di voi; il vero obiettivo è quello di difendere il territorio. Punto. Non c'è un altro obiettivo. Vi do tutti gli strumenti: avete in mano tutti gli strumenti possibili per decidere ancora una volta voi cosa fare, compreso bocciarlo. Grazie.

**Presidente:** A lei. Consigliere Russomanno, non ha già controreplicato? Non posso farla controreplicare 20 volte? Prego.

**Consigliere Russomanno:** Un minuto, non è che rubo i più.

**Presidente:** Prego, 5 minuti.

**Consigliere Russomanno:** Posso parlare o c'è il veto?

**Presidente:** Perché ci deve essere il veto? Il diritto di veto ancora non c'è.

**Consigliere Russomanno:** Una volta tanto che presentiamo un qualcosa di chiaro, di trasparente, di semplice, di normale, veramente vedere demagogia politica anche in questa mozione è veramente assurdo. Lo dico molto sinceramente. Non vedo motivo strumentale da parte nostra di far Salom, cioè veramente è fuori da ogni logica.

Volete votare contro? Votateci contro, però io vi invito a fare una riflessione su questa mozione. È veramente fuori dagli schemi, è fuori da ogni logica di parte insomma.

Poi volevo ricordare al Sindaco: l'area di via Darwin, Sindaco, 10.000 metri che già furono proposti al Parco Sud e il Parco Sud rispose di no perché c'è un oleodotto che passa dentro. Il Parco non sa che farsene di un oleodotto nel Parco. La conosco bene l'area, Sindaco: è stata più volte oggetto nelle passate Amministrazioni di discussioni, è stata già presentata al Parco una richiesta di cambio di quell'area con un'altra area. Il Parco già rispose di no perché c'è un oleodotto che passa in quell'area.

Lì è proprio particolare. Andare a proporre cose che poi si sa già che non... o diciamo che la mozione non la vogliamo votare, abbiamo degli altri obiettivi che non vi vogliamo dire, non li vogliamo esprimere, li conoscere strada facendo, piuttosto che dire cose che poi non stanno in piedi.

Io conosco un po' la storia, l'ho vissuta in quest'Aula, l'ho vissuta nei dibattiti, l'ho vissuta al Parco Sud per cui dire cose non vere non è giusto farlo.

**Presidente:** Grazie.

Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Chiaramente la prima mozione la maggioranza l'ha ritenuta non accettabile perché forse politicamente, secondo il vostro giudizio, non rispondeva alle vostre esigenze.

La seconda mozione presentata dalla minoranza dal consigliere Padovani, ritengo che sia una mozione assolutamente di buon senso. Come Movimento 5 Stelle - lo sapete - siamo abbastanza attenti all'ambiente, al territorio eccetera e ci teniamo quanto voi a non fare consumo di suolo verde perché siamo già inflazionati da costruzioni.

Credo che dovremmo, proprio anche per la questione viabilità, darci una calmata sulle costruzioni.

Ritengo che la proposta che ha fatto il Consigliere Padovani sia di assoluto buonsenso: solitamente quando ci ritroviamo in Commissione abbiamo sempre la possibilità di lavorare bene - devo dire - con responsabilità e con molta cordialità fra di noi.

Io sposo completamente la proposta che ha fatto il Consigliere Padovani: secondo me potremmo tranquillamente andare in Commissione, ragionarcela insieme, guardare l'aspetto di questa mozione e, a mio avviso, la possiamo condividere come abbiamo fatto con altre mozioni che riguardano l'ambiente. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Consigliere Zatti.

**Consigliere Zatti:** Grazie, Presidente. Io in realtà pongo una domanda semplicissima: esattamente, come pensate voi di risolvere il problema della viabilità ponendo questo tipo di vincolo stretto?

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Domanda già fatta a cui era già stata data risposta. Ci siamo persi.

**Consigliere Zatti:** Non chiara.

**Consigliere Russomanno:** Già l'ho detto prima nell'intervento che ho fatto. Non è un tabù per una strada, per noi tabù è la speculazione edilizia, non fare una strada.

**Presidente:** Tabù condiviso.

**Consigliere Russomanno:** Se per risolvere il problema della viabilità di Trezzano significa fare una strada sul terreno agricolo, ben venga. Non è favorire un interesse di qualcuno, ma stiamo favorendo l'interesse della collettività, quindi è di pubblica utilità per Trezzano e per i trezzanesi. È chiaro che uno può avere anche tabù nel fare la strada, però comunque fare una strada è una cosa e fare una speculazione è un'altra cosa. Non stiamo favorendo un privato, stiamo favorendo noi, la pubblica utilità.

**Presidente:** Grazie. Prego consigliere Zatti, termini del suo intervento.

**Consigliere Zatti:** D'accordo. Però ci sono già delle leggi regionali che regolano la speculazione edilizia qua citate e quindi io non capisco esattamente l'utilità di questo. Francamente, dato che esistono già delle leggi abbastanza strette che regolano la speculazione edilizia, apprezzo la mossa di strategia politica del Consigliere Padovani, bellissima, ma in realtà è abbastanza inutile, nel senso che esistono già delle leggi strette che noi siamo tenuti a rispettare. Quindi...

**Presidente:** Scusate, evitate i discorsetti così. Grazie.  
Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Io vorrei riprendere un attimino il discorso da quel che si è detto prima, al di là della confusione emersa. Mi sembra che sia emerso chiaramente che l'Amministrazione ha chiesto al Parco Sud di inserire dentro il perimetro del Parco 100.000 metri quadri circa, cioè non 2.000, 100.000 metri quadri, delle aree che - lasciami terminare, scusa - delle aree che erano rimaste fuori dalla perimetrazione per un motivo molto semplice: perché, come c'ero io c'eri anche tu, c'erano degli appetiti, non so quanto mangi la Madonna, ma a me vien da dire: appetiti della Madonna su quelle aree. Sono rimaste fuori. Poi con l'Ufficio Tecnico che avevamo, la storia dei retini, qualche piccola stupidata, chiamiamola così, veramente minima, come quel

triangolino, di tanto si tratta, piantumato oggi tra la via Salvini e l'azienda Perego, è rimasta fuori; cosa incredibile è stato inserito nel Parco Agricolo Sud il Centro Tognazzi, che è edificato: lì è stata una accantonata ma nella perimetrazione. Questo è per dire come son girate ai tempi le questioni delle perimetrazioni ed ancora adesso ci si trova infatti a doverci scannare, perché la maggior parte dei Comuni non chiedono l'inserimento delle aree, chiedono di togliere aree per andare a costruire.

Il consumo di suolo zero - lo dico penso con cognizione di causa - riguarda il territorio agricolo, perché l'agricoltura, se la considerassimo come un'azienda come tante altre, merita di essere sostenuta, primo perché comunque mantiene senza far spendere a collettività un minimo di sistema verde che ci dà anche l'ossigeno e ce lo pigliamo tutti: sono gli agricoltori ci dovrebbe dire: "Dateci 50 centesimi all'anno ogni cittadino perché noi quei pochi alberi che ci sono li manteniamo ancora", mentre i Comuni il verde pubblico lo pagano. Questo è per estremizzare.

A fronte di questo, io ho cercato di seguire il discorso, ma non lo vedo mirato e congruente, scusatemi, quindi se una roba non la capisco mi tengo un attimino alla larga, non l'accetto. Prima voglio capire bene dove va a parare proprio perché - e chi c'era con me tempi, parlo di Padovani, parlo di Russomanno - le nuove strade dentro le aree agricole, non perimetralmente come veniva detto, servivano per togliere la vocazione agricola di un terreno, per farlo diventare poi edificabile perché chi ha quegli appetiti non si fa problemi di aspettare dieci anni: per lui è un investimento e normalmente sono società.

Se andiamo a vedere di chi sono i terreni dove si insiste tanto adesso sul fare alcune strade, almeno una in particolare, vediamo che ha cambiato le proprietà. Come mai? C'è qualcuno che la sa più lunga di me e sa andare a vedere alla Camera di Commercio le iscrizioni eccetera. Direi: molti di loro probabilmente non hanno idea di come gira il fumo in quell'ambito. Io di quel fumo ne ho dovuto respirare fin troppo e m'ha intossicato parecchio ed è per quello che dico: per me il consumo di suolo zero è il consumo agricolo; nella stessa regolamentazione del Parco Agricolo Sud per le strade sovracomunali o di interesse metropolitano non mette vincoli, perché i vincoli diventano restrittivi quando hai una strada praticamente interna.

Altra cosa che non ho capito - faccio il diplomatico - è stato il fatto di dire che c'erano delle aree che sono state vendute per renderle edificabili all'interno dell'urbanizzato. A parte quella di Mario Pagano, che non era un parco, erano aree di cessione, poi in totale abbandono, è diventata un'area che ha e ancora adesso parecchi alberi perché è stata lasciata lì. Erano le politiche del passato, dove alla fine dei conti il Comune invece che incassare i soldi incassava delle aree in posti che non servivano meno di niente. Ce n'è una su via Castoldi, ad esempio, che ha rilevato il Comune come scambi: ha un bel traliccio dell'Enel da 220.000 volt e lì non ci si farà mai nulla. O le aree dove ci sono gli orti comunali: perché son passati alla proprietà comunale?

**Presidente:** La invito a concludere.

**Consigliere Camisani:** Perché lì non ci si può fare niente. C'era la legge dei 100 metri dal Naviglio. Dobbiamo ribadirlo quache abbiamo avuto un Ufficio Tecnico lato

urbanistico, poi fortunatamente è intervenuta la Guardia di Finanza, ma veramente lì c'erano roba brutta, ma soprattutto ha foraggiato determinate aree di interesse politico. Ecco perché questa cosa mi destabilizza un attimino, per cui Per cui non vogliate, ma non l'appoggio questa mozione.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Voglio fare anch'io un po' di chiarezza. Intanto ringrazio il consigliere Camisani perché comunque avere un po' di memoria storica aiuta sempre, quindi lo ringrazio.

A me non torna quello che ha detto prima Russomanno. Il Sindaco l'ha già detto. Anzi al contrario, io mi ero dimenticato di quell'area di via Cavour, meno male che il Sindaco l'ha ricordata. Non solo abbiamo fatto consumo di suolo zero, abbiamo recuperato suolo nell'area di via Cavour, quindi noi sappiamo chi siamo.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Nappo:** Per favore, io sto io sto cercando di fare un intervento e non vorrei che... io invito il Presidente...

**Presidente:** Consigliere Russomanno, grazie.

**Consigliere Nappo:** Abbiamo l'area dei nuovi nati. Come ho detto, la scorsa Amministrazione si è battuta per ampliare i confini del Parco, quindi noi sappiamo quello che siamo. Il nostro riferimento, come abbiamo già detto, è la legge regionale: legge regionale citata in mozione ma non si dice qual è il numero, perché si dice: "... vieta il consumo di suolo". Io l'ho cercata la legge regionale che vieta il consumo di suolo: se è la 31 del 2014 - poi magari me la perdo io - dice che limita il consumo di suolo. Sono dettagli, questi sono veramente dettagli. Inserisce dei paletti per evitare il consumo di suolo, parla di riqualificazione di aree urbanizzate. Dov'è che l'ho già sentita "riqualificazione"? La nostra delibera, la 104, che voi osteggiate tanto.

Che cosa vuole fare con questa mozione? Adesso parliamoci chiaro: questa mozione pone dei limiti al miglioramento della viabilità. È inutile che ci giriamo troppo attorno.

Voi dite: "No, la possiamo cambiare in un secondo momento". Io non approvo una mozione per il giorno 1 per smentirla il giorno 2.

Questa mozione vuole semplicemente porre dei limiti e far sì che questa Amministrazione non possa risolvere il problema della viabilità. Poi lo risolveremo nel modo giusto. Camisani ha ricordato come si usava fare una volta. Noi non faremo strade che vanno a squarciare il Parco per rendere edificabili le aree circostanti. È per questo che lo ringrazio dell'intervento.

Noi sappiamo chi siamo, sappiamo cosa vogliamo fare: non ci serve nessuno di voi che ci dice che cosa fare. Su questo voglio essere chiaro e voglio vedere adesso, perché sennò allora torno anch'io indietro, nel passato, che cosa avete fatto. Adesso ci siamo noi, governiamo noi e qui dico che non si edificherà su suolo agricolo. L'abbiamo detto:

non lo faremo. Il suolo agricolo è un bene da mantenere, da preservare e noi non lo toccheremo. Questo è. Non faremo nuove edificazioni. Questa mozione, così come ce la presentate, è un vincolo inutile che si va a sovrapporre alle leggi di Regione Lombardia, che peraltro citate in modo sbagliato e quindi noi non intendiamo andare avanti con questa mozione.

**Presidente:** Grazie mille. Il tempo delle repliche è terminato, vi chiedo la dichiarazione di voto. Grazie. Consigliere Russomanno, prego.

**Consigliere Russomanno:** Prima di fare dichiarazione di voto, una precisazione che è importante. Se uno fa una strada nel Parco Sud - do l'esempio di Assago metropolitana - non è che ai lati della strada si può edificare: ci sono le norme tecniche del Parco, che sono esistenti, vigenti, che non si può far niente. È un vostro modo per dire no a qualsiasi cosa. Le norme tecniche del Parco sono di salvaguardia. Se passa la strada - e un esempio è la metropolitana di Assago - il Parco Sud ha votato - lo posso dire personalmente anche come membro della Commissione - la strada nel Parco per raggiungere la metropolitana con gli autobus e con le macchine per il parcheggio, ma non è che ai lati si può costruire. I vincoli del Parco, le norme vecchie ci sono e rimangono, quindi non raccontate cose non vere. Anche a Camisani lo dico che è una vita che dice questa roba. Non è possibile farlo.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Russomanno:** Non è possibile farlo. Quando vuoi, vieni con me, perdiamo mezza giornata, andiamo al Parco Sud e ti faccio vedere. Non si può fare, fidati. 50.000 volte sono arrivate proposte simili: tutte bocciate, perché le norme tecniche del Parco sono *(inc.)*

**Presidente:** Dichiarazioni di voto.

**Consigliere Russomanno:** E' inutile dire... poi non ho capito: Nappo parlava di via Cavour, io non ho parlato di via Cavour, Nappo, io ho parlato di Mario Pagano che è un'area verde, c'erano piante e verde e oggi c'è un capannoncino con silos. Non l'accetto.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Dichiarazione di voto, grazie.

**Consigliere Russomanno:** La dichiarazione di voto la faccio vincolata a questi principi, a queste contraddizioni che state esprimendo. È chiaro? Noi vi stiamo dicendo tutt'altro. Continuate a dire che noi non vogliamo la viabilità: noi la vogliamo. Ho detto chiaro e tondo che per quanto mi riguarda...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Russomanno:** Per favore, lo fa stare zitto?

**Presidente:** Consigliere Stringaro, grazie.

**Consigliere Russomanno:** Quando vuoi la parola, prendi il microfono e parli.

**Presidente:** Consigliere Stringaro, grazie.  
Per favore abbassiamo il tono e abbassiamo la voce.

**Consigliere Russomanno:** Perché mi devi interrompere? Non ho capito.

**Presidente:** Grazie, Consigliere.

**Consigliere Russomanno:** Chiedi la parola e parla.

**Presidente:** Consigliere Stringaro, sto parlando con lei.

**Consigliere Russomanno:** Chiedi la parola.

**Presidente:** Consigliere, sto parlando con lei. Grazie.

**Consigliere Russomanno:** È un tuo diritto parlare, mica ti faccio stare zitto io. Chiedi la parola e parla. Nessuno...

**Presidente:** Consigliere Russomanno, la invito a terminare.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Russomanno:** Riportiamo nell'ordine della cosa. Noi vi stiamo chiedendo semplicemente una cosa e voi ci rispondete con un'altra, che non è l'intenzione nostra. Vi ho detto chiaro e tondo che se per fare una strada, che è per pubblica utilità per il territorio, non abbiamo nessun problema noi, quindi non vogliamo vietare la crescita della viabilità, la soluzione della viabilità dicendo: "No, è una strada in un'area verde", vi diciamo già adesso sì. Noi vogliamo evitare le speculazioni, che è diverso. Grazie. Voteremo a favore della mozione.

**Presidente:** A lei. Dichiarazioni di voto? Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Io però chiederei al Presidente del Consiglio di troncare certi interventi: queste non sono solo offese, ha detto anche parole che non si possono neanche trascrivere.

**Presidente:** Infatti grazie al cielo il microfono era spento. Lo comprendo. Prenderlo di peso mi diventa complicato, è una questione di buona educazione. Io sono d'accordo con lei.

**Consigliere Padovani:** Siccome non è la prima volta. Grazie.  
È chiara la vostra posizione. Devo dire che non mi aspettavo molto di più.  
Sono convinto però che ci ritroveremo, non so se presto, presto no, tra un po' di tempo e ritireremo fuori questo documento e sono convinto che ci racconterete un sacco di barzellette, ma tante, per giustificare una scelta che sarà incompatibile con questo, perché noi sappiamo dove volete arrivare: non voi, ma qualcuno dove vuole arrivare.  
Grazie. Il mio voto è favorevole.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni? Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:** Premesso che non mi piace questo tono, neanche troppo vagamente insinuante...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Nappo:** Sta insinuando qualcosa?

**Presidente:** Basta, signori. Grazie.

**Consigliere Nappo:** Sta insinuando cose che io sinceramente non capisco e quindi io dico che non mi piace questo modo di intervenire. Posso dirlo? È mio diritto dirlo? Lo dico. Grazie.

Abbiamo detto 100.000 volte: noi siamo contro anche noi la speculazione, siamo contro a edificare in suolo agricolo. Lo dico. Finché ci sono io, io non le voto le cose, quindi è semplice, è molto semplice. La vostra mozione - mi spiace dirlo - quando si dice consumo di suolo zero vuol dire zero. Voi state ponendo dei limiti alla soluzione del problema della viabilità, per questo motivo il voto alla mozione sarà contrario.

**Presidente:** Grazie mille. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Zatti.

**Consigliere Zatti:** Ripeto che noi voteremo contro la mozione semplicemente perché non è utile, esistendo già delle leggi regionali che limitano in maniera chiara il nostro operato, non vedo perché stare qui a discutere due ore su questo.

**Presidente:** Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** Noi della Lega abbiamo preso atto semplicemente di una grossa arrampicata sui vetri che adesso scendono per non riconoscere certe evidenze: il consumo zero del territorio è scritto nel marmo e le varianti sono esattamente quelle



necessarie quando ci sono delle situazioni di necessità superiore a quelle del nostro territorio. Quindi noi votiamo favorevolmente la mozione e prendiamo atto semplicemente della incapacità di distaccarsi dalle posizioni della maggioranza ed esaminare con distacco il contenuto di questa mozione, che dice semplicemente: salviamo il nostro territorio dalle speculazioni. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni? Mi sembra di no.

Contrariamente alla prassi, farò anche la mia. Anch'io voterò contrario, ma già lo dico qua. Il mio è un voto contrario per le ragioni che diceva il consigliere Nappo. Io votazione sulle speculazioni edilizie mai le farò.

Detto questo, metto a votazione questa mozione.

Favorevoli? Cavagna, Puleo, Ghilardi, Padovani, Russomanno e Villa.

Contrari? Io e il Sindaco, Di Giorgio, Stringaro, Coppo, Zatti, Vernaglione, Nappo, Grumelli, Boccia e Camisani.

Astenuti? Nessuno.

La mozione viene respinta.

***Punto n. 8: “Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle: “Mozione ai sensi dell’art. 12 comma 4 del Regolamento del Consiglio comunale: Piante mangia smog””***

**Presidente:** Passiamo a un’ulteriore mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, argomento: “Piante mangia smog”. Consigliere Villa, la parola è sua.

**Consigliere Villa:** La vogliamo dare già per letta la mozione? Passiamo direttamente alla votazione? Perché tanto vedo che comunque difficilmente...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Villa:** Vogliamo già passare alla votazione? Così ce la risparmiamo la lettura della mozione, tanto penso di conoscere già come sarà la vostra votazione.

**Presidente:** È una scelta che spetta a lei in quanto presentatrice della mozione.

**Consigliere Villa:** Perfetto Allora la diamo per letta e passiamo alla votazione della mozione sulla questione della piantumazione di alberi, anche perché il Movimento 5 Stelle, insieme alla mozione, ha presentato anche un elenco di alberi che possono essere piantumati a Trezzano sul Naviglio, dove si possono fare dei progetti naturalmente mettendoci i soldi, perché nel DUP non abbiamo neanche una lira sulla questione ambiente, mentre se vogliamo approvare una mozione di questo genere, è chiaro che dobbiamo mettere delle risorse per la questione ambiente.

So già che forse mi risponderete che state piantando delle piantine: il Sindaco si è fatto vedere su Facebook con la pettorina della Lega Ambiente mentre piantava delle piantine.

Chiaramente queste piantine, prima che possano essere utili...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Villa:** Prima che possano essere utili passeranno almeno dieci anni, perché chiaramente devono essere di tutt’altro genere le piantine che dobbiamo piantare. Ringrazio chi ce le ha regalate, ringrazio la buona volontà di procedere in questo senso, ma chiaramente il progetto che prevede questa mozione è un progetto che richiede comunque un intervento anche economico. I progetti vanno sostenuti anche economicamente con degli studi di fattibilità.

Direi che se l’avete già letta, sapete di che cosa si tratta. È una mozione che va verso l’ambiente, è una mozione che comunque si sta presentando un po’ in tutti i Comuni. L’orientamento che si vuole dare è quello di rispetto dell’ambiente, di cercare di sollevarci un po’ dall’inquinamento che abbiamo. Direi che possiamo tranquillamente passare alla votazione. Grazie.

**Presidente:** Scusate un attimo, ci sono io. Ho capito che è diventata Vice Presidente e si

è già portata avanti, non funziona esattamente così, per cui se ci sono degli interventi sulla mozione, il suo l'ha già fatto, lascerei la parola al...

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Scusi, non ho capito.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** No, non funziona esattamente così. Ha scelto lei di non leggerla. Le dico che non possiamo passare alla votazione perché ci possono essere degli interventi. Il dibattito funziona così. Consigliere Camisani.

**Consigliere Camisani:** Dandola appunto per letta, parto da un altro presupposto. A questo punto ore sentire due parole, se c'è qualcosa che bolle in pentola dall'Assessore, cioè che ci ragguaglia, perché altrimenti il votare a favore o contro non avrebbe senso. Lei, collega Zinna, mi dice: "Vado contro". Io prima voglio sentire se c'è già qualcosa *in itinere*? Quali sono le intenzioni? Anch'io ho letto pure le specie arboree: su alcune sono più che d'accordo, su altre, mah, insomma. Oramai tutte le piante mangiano lo smog e ci crepando anche, perché ci muoiono come moriamo noi. L'importante è che ci diano l'ossigeno. Quello è il dato più importante. Io vorrei sapere se nei progetti c'è qualcosa, al di là del bilancio veramente taccagno in questo ambito. Che cosa si prevede di fare? Così almeno stagniamo fino in fondo.

**Presidente:** Anche lei, Consigliere Camisani, si sta preparando a fare il Vice Presidente, perché mi aveva chiesto la parola giusto l'assessore De Filippi. Lascio la parola all'Assessore De Filippi. Assessore De Filippi, lei stasera è stata zitta tutta la sera. Le lascio la parola. Contenta?

**Assessore De Filippi:** Sono contenta. Ho parlato. Vuoi parlare tu al posto mio?

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Ero assente, ero fuori. Non l'ho sentito.

**Assessore De Filippi:** Ho parlato per dire le cose che ritengo di dover dire, perché ogni tanto anche gli Assessori avrebbero forse il diritto di parola. Al di là di questo, non voto, la votazione è del Consiglio comunale, però un paio di cose le vorrei dire, se mi è concesso. Rispetto alla piantumazione delle piante mangia smog, che assolutamente vanno benissimo, volevo però fare un attimo di cronistoria che magari ci può anche servire. Al di là delle piante che abbiamo piantumato in quest'ultimo periodo e non siamo i soli che piantumato le piantine: purtroppo non ho visto molti paesi e molte città d'Italia piantumare alberi di 10 metri; di solito si piantano alberi di un metro e mezzo, massimo

2, 3 se siamo fortunati.

Anche il Comune di Milano, che immagino sia molto più ricco di noi, fa questo: quindi credo che sia consuetudine in tutti i paesi d'Italia.

Detto questo, dal 2015 ad oggi abbiamo piantumato e checché se ne dica, qualcosa l'abbiamo piantumata. Abbiamo piantumato anche il frassino, l'ontano, l'acero. Se volete vi do anche i numeri: 100 frassini, 100 ontani, 100 carpini bianchi, 150 aceri, 320 ciliegi, 50 meli da fiore, 50 biancospini, 75 Laurus, il bagolaro (di quello ne abbiamo piantati d'10). Qualcosa rispetto alle piante mangia smog abbiamo fatto.

Intendiamo continuare su questa linea. Prima, quando si parlava della mozione sul clima, ho detto tutta una serie di cose: ho detto anche una cosa che forse vi è un po' sfuggita. Quello che prioritariamente vorremmo fare e stiamo lavorando per poterlo fare è la piantumazione sulla Nuova Vigevanese. Lì sono previste piante mangia smog; tra l'altro è prevista anche la rilevazione delle polveri sottili che ci sono sicuramente sulla Vigevanese e, in seguito, lo studio della variazione di queste polveri dopo la piantumazione.

Su questo stiamo lavorando. Non è che non stiamo facendo assolutamente niente.

Poi sono d'accordo sul fatto che i soldi messi in ballo non sono tantissimi, anzi sono quasi niente, però con questi cerchiamo di fare il possibile e cercheremo di stanziarne soldi nel momento in cui ne avremo la possibilità. Intanto però su questo noi stiamo lavorando e diciamo che siamo anche bravi perché troviamo le soluzioni; cerchiamo di trovare queste soluzioni. Bravi perché spendiamo poco e cerchiamo comunque, anche spendendo poco, di piantumare e di fare.

Per cui diciamo che rispetto a questa mozione, io credo che quando è stata impegnata la Giunta, il Sindaco e la Giunta sono stati impegnati nella mozione sul clima, sono già stati impegnati a fare tutto quello che riguarda il clima; la mozione sul clima non riguarda solamente la plastica: la mozione sul clima riguarda tutto. Quando parliamo di clima noi non parliamo solamente dell'eliminazione della plastica, parliamo delle piantumazioni, parliamo della viabilità, parliamo di un sacco di cose e nel momento in cui si impegna l'Amministrazione, si impegna anche a fare questo.

Credo che sia comunque tutto all'interno di questa mozione, almeno per quello che mi riguarda io la leggo così la mozione, non la leggo a comparti stagni.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Di Giorgio.

**Consigliere Di Giorgio:** Prendo la parola in realtà per dire che non serve che io prenda la parola perché volevo ripetere a salutare il consigliere Camisani e che hai già ripetuto anche tu all'inizio. Mi sarebbe piaciuto fare una discussione invece, dopo aver sentito una non lettura di una mozione, poi aver sentito chi proponeva questa mozione parlarne per cinque minuti senza poi invece avere risposta dall'altra parte, quindi mi piaceva avere questa discussione. Fine.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Giusto, Assessore, mi sta dicendo parliamo di tutto. Sì, mi va

benissimo parlarne, ma il fatto di dire ne parliamo vuol dire ci impegniamo, sì, come? Quando si fa un impegno per fare un progetto la prima cosa che serve è uno studio di fattibilità, uno studio di fattibilità che ci dica quanti soldi l'Amministrazione può mettere a bilancio per realizzare questo progetto.

Piantumare, giustamente, questa è un'idea che anche noi avevamo, mi fa piacere che lei ce l'abbia, Assessore, piantumare le...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Villa:** No, ma per... io non sto dicendo proprio questo, sto dicendo che è una cosa che avevamo anche noi ma che mi fa piacere che lei l'ha esposta, purtroppo abbiamo guardato il DUP e sull'ambiente siamo a risorse zero se non abbiamo... abbiamo dentro i soldi solo dell'Amsa, e non vogliamo ripeterci sull'Amsa.

Per fare uno studio come lei ha inteso servono parecchi soldini, noi ne abbiamo già fatto uno di questi studi di fattibilità per capire a che cifra andavamo incontro, per cui dire che ne parliamo e ci impegniamo, io, come sa, ho massimo rispetto per lei perché ritengo che sia un Assessore che lavora e che fa bene il suo lavoro, poi capisco anche che ha dei grossi limiti dovuti dal bilancio, dal coso. è solo una questione di scelte politiche se impegnarsi e investire nell'ambiente oppure se accontentarci di chi ci regala quattro piantine e di fare una mozione *plastic free* pensando di eliminare i bicchieri nel 2022 quando la legge ci obbligherà a toglierli di mezzo.

Io ritengo che se vogliamo impegnarci nell'ambiente, che oramai penso sia anche un argomento che è molto sentito, che indubbiamente dobbiamo impegnarci in questo senso, dobbiamo anche metterci le risorse sennò rimangono chiacchiere e piantiamo quattro piantine che ci regalano. Dico bene? E con questo ritorno a ripetere che ringraziamo chi ce le ha regalate e ringraziamo il suo impegno per averle piantate.

**Presidente:** Grazie mille. Voleva la parola il Sindaco.

**Sindaco:** Grazie. Volevo dire una cosa più, diciamo, di metodo.

Noi non è che vogliamo fare i cattivi e dire si fa quello che diciamo solo noi e quindi se voi proponete vi bocciamo a prescindere da quello che dite. Riteniamo che sia necessario adottare un metodo però, un metodo conciliante, di condivisione. Abbiamo dato prova nella mozione sull'emergenza climatica, si era detto condividiamo, siamo andati in Consiglio, poi le ritiriamo, facciamo la mozione, comunque l'abbiamo portata a casa tutti insieme.

Che motivo c'è di continuare a proporre degli argomenti senza discuterne prima? L'assessore De Filippi ha dimostrato di essere molto disponibile al dialogo su queste tematiche, che stanno a cuore a lei e a tutta l'Amministrazione comunale. Bastava una telefonata, come la fa per altro, e gli dici: "Senti, ma perché non ne parliamo e vediamo di fare qualcosa insieme, la portiamo in Commissione, la condividiamo".

No, invece si butta l'argomento in Consiglio, si butta la palla in campo e si dice: "Ma che problema c'è, scusate, questa è una cosa... facciamola". No, non è un metodo, non è un metodo corretto, perché come quello di prima, se si vuole si discute prima e si

portano le cose, non che veniamo in Consiglio, poi facciamo la discussione e dopo mezz'ora salta in piedi qualcuno e dice: "Ma portiamola in Commissione".

Allora che cosa abbiamo fatto? Solo per uscire sui manifesti dove viene scritto dieci volte Movimento 5 stelle? No, ma parliamone tranquillamente. Posso non starvi simpatico io, ma l'ambiente lo segue l'assessore De Filippi, ne parlate con lei senza chiamarmi e non ogni volta buttare lì e dopo parliamo di polveri ferrose e dopo parliamo... è come voler sempre buttare la palla del dialogo ma poi invece si crea distanza o comunque si vuole segnare il territorio in maniera che non favorisce la conciliazione, non favorisce la condivisione, ma veramente, metteteci alla prova, discutiamo, portiamo in Commissione e poi condividiamo.

Quindi il concetto è questo e non dovete viverla come una forzatura da parte nostra, è un modo di dire impariamo tutti insieme a stare al mondo e a condividere le tematiche se lo si vuole veramente. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente.

**Presidente:** Chiedo scusa. Consigliera Villa, le darò la parola nel momento delle repliche, adesso siamo ancora al primo intervento.

Prego, Consigliere Russomanno.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente. Abbiamo ricevuto l'ennesima lezione di civiltà da parte del Sindaco. Grazie, Sindaco.

Io parto da un altro presupposto, può darsi pure che sia sbagliato o non appropriato il modo come è stata presentata la mozione, però capisco anche che in questa fase è difficile prevedere stanziamenti per questi interventi, ma basta un impegno da parte dell'Assessore che è competente anche, che dice nel prossimo bilancio di previsione sull'ambiente stanzieremo non come adesso zero lire ma più soldi e andremo incontro anche a un'iniziativa del genere. Non vedo motivo di ostinarci a offenderci, Sindaco, per l'ennesima volta sul metodo.

Non tutti fanno i consiglieri da dieci anni, da vent'anni, lo fanno anche da qualche mese, per cui bisogna anche capire che ci sono modi e modi prima di andare oltre, quindi io ritengo che secondo me, poi chi l'ha presentata decide cosa vuole farne, se mettere ai voti o meno, ma secondo me anche un impegno dell'Assessore di impegnarsi nel bilancio futuro, ormai siamo al mese di novembre. E allora, se non vuole stanziare niente pazienza, bocciato... Grazie.

**Presidente:** Consigliere, c'era l'Assessore...no, replica, prima il Consigliere Vernaglione.

Consigliere Vernaglione.

**Consigliere Vernaglione:** Mi riallaccio a quello che ha detto il Sindaco.

Consigliere Villa... Consigliere Villa...

**Presidente:** Consiglieri, credo che si stia rivolgendo a voi. Deve parlare con voi il consigliere Vernaglione.

**Consigliere Vernaglione:** Parlo direttamente con il consigliere Villa. Gliel'ho già detto in Conferenza dei Capigruppo, è il metodo con cui vi ponete che dà fastidio. Abbiamo fatto una mozione sull'ambiente? Poi puoi pensarla come... abbiamo discusso, è stata discussa e l'abbiamo votata e va benissimo, ma quella mozione già ci impegna in una certa direzione. Portare questa mozione è proprio il metodo sbagliato che avete e ve l'ho già detto in Conferenza dei Capigruppo.

È una mia considerazione come fino adesso voi avete fatto le vostre considerazioni, non posso fare le mie considerazioni? In maggioranza ne abbiamo discusso del verde anche se quest'anno a bilancio non l'abbiamo potuto mettere, potuto...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Vernaglione:** Sì, non è una scelta politica, perché se vengono fuori delle spese non previste come la messa a norma della discarica, le torri faro, se dobbiamo siamo obbligati... no, aspetti, non ho parlato, un minuto...

L'Assessore ha in programma la Vigevanese e anche altre aree da piantumare, abbiamo i progetti, abbiamo già delle valutazioni su questo aspetto, sono tutte situazioni che porteranno un beneficio a tutti quanti. Il problema è il bilancio, abbiamo dovuto mettere i soldi da un'altra parte anche se volevamo metterli nel verde. Le torri faro sono un esempio e la discarica è un altro esempio.

Quant'è il costo della discarica? 180.000 euro. Si rende conto?

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Vernaglione:** Ho capito. Questa è come una famiglia.

**Presidente:** Consigliere Villa, evitiamo queste chiacchiere così. Grazie.

**Consigliere Vernaglione:** Questa è come una famiglia, non penso che lei a un certo punto impazzisca e cominci a spendere i soldi così, giusto? Ecco, lo stesso non possiamo farlo noi.

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Consigliere Villa, grazie...

**Consigliere Vernaglione:** Sì, ma anch'io sto parlando del fatto che la coperta è questa, dobbiamo cercare di spostarla. Se arrivano delle urgenze e delle emergenze dobbiamo prima di tutto gestire quelle a malavoglia, sennò i soldi all'Assessore glieli davamo volentieri, anche di più di quelli che venivano richiesti, okay? Grazie.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Zatti, poi apro alle repliche. Eh, tutti si infilano, va beh... Consigliere Zatti, prego.

**Consigliere Zatti:** Vado io, va bene. Posto che sono assolutamente d'accordo con quello che diceva il Consigliere Vernaglione sul fatto che se lei mette i soldi da una parte sa che li deve togliere dall'altra e mi piacerebbe sapere quale sarebbe il suo piano poi sul bilancio, cosa lei cambierebbe. La ringrazio moltissimo.

**Presidente:** Consigliere Villa, la invito però a non rispondere personalmente. Quando avrà la parola risponderà altrimenti continuiamo a fare dei dialoghi tra due persone che non servono a nulla. Grazie.

**Consigliere Zatti:** In realtà io vorrei ribadire il fatto che questa mozione non aggiunge nulla a quello che già è stato, all'impegno che già il Consiglio ha fatto per la precedente mozione sull'ambiente, in cui già c'è scritto delle piante mangia smog, esattamente più o meno negli stessi termini d'azione. Inoltre è già in programma per noi per il 2021 lo stanziamento a bilancio, quindi... 2020 se è possibile, 2021 nel caso... Quindi essendo questa in realtà parte della mozione sull'ambiente superata, è un ordine del giorno... no, ne fa parte...

*(intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Adesso interrompo questa discussione. Non dovete parlare tra voi due. Consigliere Zatti parli al Consiglio e il Consigliere Villa non risponda al consigliere Zatti. Grazie. Ho capito, ma è mezzanotte e mezza, comunque...

**Consigliere Zatti:** ...infatti qua mi è venuto in soccorso il Presidente della Commissione Ambiente: "Continuare ed incrementare la piantumazione di nuovi alberi e siepi antiparticolato", quindi è già inclusa nella mozione sull'ambiente. Io le propongo di ritirare questa mozione perché è un ordine del giorno più specifico ma è un duplicato, è un duplicato e quindi non so esattamente se si aspetta che noi approviamo questa dopo aver approvato quella sull'ambiente divertendoci con 60 ordini del giorno.

**Presidente:** Consigliere Nappo, la parola è sua.

**Consigliere Nappo:** Grazie. Io volevo prendere per buono quello che ha detto l'assessore De Filippi che ci ha presentato comunque il progetto, perché non dimentichiamocelo, il fatto che noi ci siamo mossi per andare nella direzione di farlo questo progetto, già comunque implica un impegno di questa Amministrazione. Poi io lo dico, personalmente farò anche quello che posso per far sì che si possano trovare i fondi per farlo perché secondo me è giusto farlo e in questo vengo anche a favore di



quello che viene detto perché nessuno qui è contro alla mozione, mi sembra chiaro. Quello che veramente non capiamo, io lo dico per primo... scusate, così vi è anche più facile...

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Scusate... Grazie.

**Consigliere Nappo:** No, quello che non capiamo l'ha detto bene la consigliera Zatti, nel senso che abbiamo approvato all'unanimità una mozione che impegna questa Amministrazione a fare esattamente quello che c'è scritto in questa mozione, quindi perché volerlo fare? Un malpensante penserebbe perché voglio mettere la bandierina - oh, l'ha detto il 5 stelle - ma io non sono malpensante, un malpensante lo direbbe, non lo dico io.

In ogni caso io volevo dire anche un'altra cosa che secondo me è da sottolineare: nel nuovo appalto del verde noi faremo, come si dice, adesso non sarà più a corpo ma sarà a misura. Questo che cosa significa? Significa che i soldi che verranno messi verranno spesi puntualmente per fare precisamente le cose, significa che comunque noi avremo molti più soldi dedicati all'ambiente per fare le piantumazioni, per fare anche questo genere di progetti. Quindi la nostra Amministrazione, l'Assessore in prima persona, che si sta facendo veramente... si sta impegnando molto per questo tema, va sostenuta, quindi io le dico, poi lei chiaramente è libera di fare quello che vuole, è ovvio, io prenderei per buono quello che dice l'Assessore perché comunque si è spesa in prima persona per questo, i fondi li troveremo, ci impegneremo e li troveremo per portare avanti anche la piantumazione sulla Vigevanese.

**Presidente:** Grazie. La parola all'Assessore.

**Assessore De Filippi:** Posso parlare? Finalmente posso parlare, grazie.

Io volevo dire semplicemente questo, allora rispetto al progetto sulla Vigevanese il progetto noi l'abbiamo già, l'abbiamo già fatto, è già pronto e abbiamo anche già contattato ANAS - certo, sappiamo anche quanto costa - abbiamo già contattato ANAS e abbiamo già avuto una prima risposta, aspettiamo di avere la risposta definitiva, quindi stiamo facendo tutti i passaggi che dobbiamo fare, perché anche piantumare sulla Vigevanese non è che uno si alza la mattina, va lì e pianta, ecco, non possiamo farlo, quindi abbiamo bisogno anche di avere le autorizzazioni giuste, però tutto questo lo stiamo facendo.

Io per prima ci tengo tantissimo a fare questa cosa, sono diversi anni che ci penso e alla fine ci sono arrivata. Non intendo mollare, quindi per quello che mi riguarda, per quello che ci riguarda personalmente abbiamo tutta l'intenzione di arrivare alla conclusione di questo, ma non solo di questo, perché la nostra intenzione è anche quella di continuare a piantumare in tutte le zone verdi che possiamo recuperare, perché non ne abbiamo tantissime sul nostro territorio, però ne abbiamo alcune che hanno bisogno di essere ripiantumate e comunque riempite di verde.

Se quello che dico può essere sufficiente, okay, può anche non esserlo perché non è che io sia l'oracolo, però io garantisco che quello che ho detto di fare faccio e penso di averlo dimostrato sempre, perché comunque l'Amministrazione e comunque il Sindaco e comunque la Giunta mi appoggiano in questo senso, per cui se questa decisione è stata presa la porteremo avanti, cioè noi abbiamo preso questa decisione e la porteremo avanti.

Rispetto agli alberi, e finisco, il vostro suggerimento è esatto, perfetto, quello che ho voluto semplicemente far notare è che comunque l'abbiamo fatta la piantumazione di alberi che anche voi avete proposto, perché è anche un suggerimento che viene dato in generale quando si piantumano gli alberi, quindi continueremo a fare anche questo, cioè a cercare di piantumare alberi che comunque "mangiano lo smog". Basta, chiudo qui.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:** Ringrazio l'assessore de Filippi.

Volevo rispondere al signor Vernaglione quando ha detto il metodo non mi piace, dovrete portare e chiedere in Commissione.

C'è qui il Presidente della Commissione e sa che io ho fatto una richiesta un mese e mezzo fa, non è arrivata nessuna risposta, sono stata rimbalzata alla Commissione Territorio, alla Commissione Territorio non mi hanno dato nessuna risposta, sto ancora aspettando risposte.

Allora il presentare una mozione sull'ambiente ma molto pacifica, molto condivisibile con tutti, credo che sia una cosa normalissima. Non c'è nessuna volontà, come dice Nappo, di mettere dei cappelli, non si mettono i cappelli su queste cose, possiamo magari mettere cappello su delle azioni politiche diverse, ma quando si tratta di ambiente, questo ce lo siamo già detto tante volte anche in Commissione, è una cosa che secondo me va bene per tutti, cioè è una cosa che riguarda la nostra salute, è solamente dire impegniamoci a fare qualcosa di più per l'ambiente.

Abbiamo visto che purtroppo, cioè ringrazio l'Assessore che si è comunque data molto da fare per ottenere queste piantine, per piantarle, per fare comunque un qualche cosa... beh, sono fuscilli da 70 centimetri, ora che possono diventare piante antismog devono passare dieci anni...

**Presidente:** Basta, signori, siamo in Consiglio comunale e non al bar. Grazie.

**Consigliere Villa:** ...quello che noi chiediamo è un progetto diverso, quello che si chiede è un progetto più importante che richiede naturalmente un impegno economico e questo impegno economico non c'è. Giustamente mi hai detto le risorse sono queste, ma quante volte ci siamo trovati a impegnare soldi a bilancio per cose che non ci competevano? Questa cosa potrei dirla per il campo Facchetti, noi abbiamo cambiato i palloni del campo Facchetti che non erano di nostra proprietà, che non ci competevano, che non facevano parte della convenzione, erano soldi che avremmo potuto investire diversamente, questo è un esempio banale.

Poi naturalmente rispondendo anche al consigliere Zatti che ha detto: "Fate delle

proposte sul bilancio”, sì, quando ci presenterete il bilancio noi faremo le nostre proposte, poi come sempre non verranno accettate, come non viene accettata una banalissima mozione su un impegno banale, se vuoi.

Era solamente un segno per dire va bene, collaboriamo, nessuno vuole mettere il cappello sull’ambiente, assolutamente no, non è questo che vogliamo.

**Presidente:** Consigliere Coppo.

**Consigliere Coppo:** Io volevo, visto che non è stata letta, volevo leggere questa mozione dove dice: “Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a valutare e verificare per interventi nelle aree verdi della città già esistenti sia per la realizzazione di nuove aree la possibilità di piantare alberi e piante che assorbono più agenti inquinanti secondo la classifica, eccetera...”.

La mozione che è stata approvata dice che impegniamo l’Amministrazione comunale a continuare ed incrementare la piantumazione di nuovi alberi e siepi antiparticolato, non vedo la differenza. Quindi secondo me è da ritirare. Grazie.

**Consigliere Villa:** No, la differenza c’è.

**Presidente:** Consigliere Villa, magari le do io la parola, però. Grazie.

Prego, consigliere Villa, un minuto per replicare. Grazie.

**Consigliere Villa:** La differenza c’è. Questo è un progetto diverso, non è un progetto piantiamo le piantine come ha piantato il Sindaco a scuola o in via Salvini, questo è un progetto più importante che prevede già alberi che siano in condizione di fare questo, cioè il mangia smog. Le piantine che abbiamo piantato ben vengano, va benissimo, saranno pronte fra dieci anni, noi chiediamo un progetto, giustamente come ha detto l’Assessore, che sia di spessore diverso, un progetto che possa essere affrontato in tempi brevi certamente, naturalmente con le disponibilità di bilancio, ma è un altro progetto, non è il progetto dove ci impegniamo a piantumare perché abbiamo tagliato 33 alberi in via Tolstoj che erano sanissimi e adesso magari ci impegniamo a mettere dei cespugli, cioè dobbiamo...

**Presidente:** Grazie mille. Consigliere Coppo, non le ho dato la parola, non gliel’ho data la parola. Grazie.

**Consigliere Villa:** ...capisce, comunque per concludere è un progetto diverso quello che noi stiamo chiedendo, se si vuole fare naturalmente.

**Presidente:** Perfetto. Lascio la replica al consigliere Coppo e poi chiudo la discussione.

**Consigliere Coppo:** In via Tolstoj è vero che ne hanno tagliate 32, ma ne planteranno 42 da 3, 4 metri di altezza, quindi sono già alberi.

**Presidente:** Grazie, non è questo l'argomento della discussione. Detto ciò si è fatta anche una certa... chiudo la discussione.

Se qualcuno ha delle dichiarazioni di voto, bene, altrimenti metto in votazione.

Anzi, mi perdoni, prima di tutto chiedo al consigliere Villa se ha intenzione di ritirare la mozione giusto per rispondere alle domande.

Prego, Consigliere, la risposta al microfono.

**Consigliere Villa:** No, non intendo ritirare la mozione, intendo mettere la mozione a votazione. Grazie.

**Presidente:** Benissimo. Grazie. Consigliere Camisani, dichiarazione di voto.

**Consigliere Camisani:** Il mio voto sarà contrario un po' per le motivazioni che ho detto prima, poi per la modalità veramente irritante, perché da ambientalista continuare a sentir parlare di piantine mentre chi propone sono piantone e dovrebbe sapere, visto che ti spacci per ambientalista, che più sono grandi le piante più è difficile che attecchiscono, la mortalità, e quello lo vediamo nelle querce che ha messo giù il Villaresi lungo l'alzaia, il 40 per cento sono morte dopo due anni perché hanno bisogno di cure veramente eccessive e il Consorzio Villaresi non ha... - scusa, Villa, impara ad ascoltare e poi intervieni dopo - non ha lesinato nelle cure, in più non gli mancava l'acqua perché erano lungo l'alzaia quindi zona ben umida, son morti.

Per cui anche qua usiamo la logica e la testa, poi è chiaro, se devo andare in giro col bandierone lo faccio, però il bandierone in questi termini non regge, faremmo un cattivo servizio alla cittadinanza e piglieremmo in giro quei cittadini a cui diamo l'idea di mettere giù chissà che e poi in realtà sappiamo che due anni se ne vanno a pallino, per cui è veramente inutile messa così e oltretutto l'altezza migliore è quella dal metro e 50 ai 2 metri, quindi l'altezza di una persona, sono le piante che riescono ad attecchire meglio, per cui il mio voto è contrario, proprio anche per la modalità di presentazione che mi fa girar...

**Presidente:** Perfetto. Grazie. Dichiarazione di voto... la sua dichiarazione di voto la conosco, signora Villa.

Dichiarazione di voto del consigliere Grumelli.

**Consigliere Grumelli:** La dichiarazione di voto del Partito Democratico è contraria per tutte le cose che si sono già dette e soprattutto quello che ha appena detto il consigliere Camisani che appoggio *in toto*, ovvero denigrare, io non capisco perché, piantine. Sono piante, piante che cresceranno e che abatteranno lo smog, io non capisco per quale motivo, ma comunque... e poi in più la nostra Amministrazione, come ha già detto il nostro assessore De Filippi, Consigliere Nappo, stiamo portando avanti un sacco di iniziative, vogliamo fare la piantumazione sulla Vigevanese, sono già cosiddette dette e stradette, anche con la mozione che abbiamo approvato in precedenza, quindi noi siamo di parere contrario.

**Presidente:** grazie. Dichiarazione di voto, chi la fa da voi? Vernaglione, prego.

**Consigliere Vernaglione:** La Lista Trezzano con Fabio voterà contro semplicemente perché è un doppione. Abbiamo perso un'altra ora per niente, quindi votare due volte la stessa cosa mi sembra inutile. Se poi vogliamo mettere i puntini che dobbiamo prendere le piante che ci dice l'Istituto di Biometeorologia di Bologna, va bene, possiamo anche prenderle ma non ci vuole una mozione...

**Presidente:** Le abbiamo già piantate.

**Consigliere Vernaglione:** ...voglio dire... l'unica differenza è che...

**Presidente:** Scusate, siamo in dichiarazione di voto.

**Consigliere Vernaglione:** ...specifichiamo le piante da andare a mettere.

**Presidente:** Grazie. Dichiarazione di voto, consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:** La dichiarazione di voto nostra è una dichiarazione di voto favorevole a questa mozione, però vorrei che fosse chiaro che quello che ho sentito questa sera, la logica di piantare le bandierine, la logica che non si conosce un progetto rispetto a faccio, diciamo, delle piantumazioni di alberi che mangiano lo smog e che sono in grado di gestire il fenomeno dell'aria inquinata, è stato messo completamente da parte.

Vorrei solamente ricordare che c'è una differenza, questo è il motivo per cui sono favorevole alla mozione, tra un progetto che prevede un inizio, una metà e una fine, un investimento, un *business plan*, qualcosa del genere, rispetto invece ad un'indicazione generica e comunque volenterosa da parte dell'Assessore.

Quindi il voto nostro...

**Presidente:** Consigliere Zatti, grazie.  
Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:** Nel dichiararmi favorevole alla mozione, volevo solo aggiungere un particolare, definire piante, e da un ambientalista mi aspetterei un concetto un po' diverso, piante da un metro e mezzo a due metri considerando che l'agro si misura dalla punta della radice al punto più alto, è un alberellino, è piccolo. Chiuso. Si misurano dalle radici alla chioma.

**Presidente:** Consigliere Vernaglione. Stiamo parlando di alberi di Natale, dai, mettiamo le palline. A posto, grazie.

Metto in votazione la mozione. Signori, grazie.

Ah, scusa, Russomanno, non ti ho visto.

Prego, Consigliere Russomanno, dichiara il voto pure tu.

**Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente.

Credo che non sia molto difficile capire la mozione che abbiamo adottato poc'anzi che è molto generica, è molto ampia, è molto vasta, con una mozione *ad hoc* su un problema, non è che si fa fatica. Poi è chiaro che di disastri di piante sul territorio se ne ho visti tanti, quando sono state costruite dall'Aler le case di via Treves, c'era una quercia secolare, Camisani se la ricorda, fu spostata, è morta, non ce l'abbiamo più, qualcuno la fece spostare, non certamente Russomanno o l'Amministrazione di... però non è quello il problema. Il problema è che se si capisce, si fa finta di non capire, faccio fatica stasera, su ogni cosa sembra che ci sia l'intenzione di qualcuno di metterci una bandiera. Ci sono delle cose che vanno oltre la politica, oltre le ideologie, stiamo parlando di ambiente, tutti viviamo, noi, i nostri figli, i nostri nipoti, quindi se possiamo fare qualsiasi gesto, qualsiasi atto che va a salvaguardia ben venga, non riesco a capire il no a tutti i costi.

Io sono a favore, è chiaro.

**Presidente:** Grazie.

Metto in votazione questa mozione.

Favorevoli? Villa, Russomanno, Padovani, Ghilardi, Puleo, Cavagna.

Contrari? Io, il Sindaco, Di Giorgio, Stringaro, Coppo, Zatti, Vernaglione, Nappo, Grumelli, Boccia e Camisani.

Astenuti? Nessuno.

La mozione viene respinta.

Consigliere Padovani, prego. Mi sa che sta dicendo la stessa cosa che sto per dire io.

Quello che stavo per proporre era sì è fatta veramente l'una, mancano ancora sei punti all'ordine del giorno, onestamente il clima non è un clima da Consiglio comunale, sembra più il luna park, devo essere sincero, la cosa mi dispiace, per cui volevo porre in votazione di proseguire l'ordine del giorno... - per tutte e due le parti, sì, un pochetto, ogni tanto capita, ma l'ho sentito in più Consigli comunali, da tutte le parti, per cui non mi sorprende neanche più - chiedo scusa un secondo, di porre la continuazione come da convocazione al 19 di novembre.

Consigliere Vernaglione.

**Consigliere Vernaglione:** Perché da luna park il Consiglio comunale?

**Presidente:** L'ultima parte della discussione è stata ricca di risatine, di commentini, di chiacchiere tipo bar, che onestamente non sono degne di un'istituzione, da parte di tutti e due, tutto qua.

Considerazioni in merito a questa proposta? Nessuna.

La metto in votazione.

Favorevoli? Il Consiglio approva... no, non sono tutti favorevoli... tutti favorevoli?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ci rivediamo il 19 prossimo venturo.

Grazie al Segretario e a chi ci ha seguito fino adesso e buonanotte.